

LA STAMPA
SPORTIVA

Ippica - Atletica - Scherma
Ginnastica - Calcio - Tiro - Podismo
Giochi Sportivi - Varieta

Automobilismo - Cielismo
Alpinismo - Aerostatica
Nuoto - Canottaggio - Yachting

Esce ogni Domenica in 20 pagine illustrate. (Conto corrente colla Posta)

DIRETTORE: GUSTAVO VERONA

ABBONAMENTI
Anno L. 5 - Estero L. 9
Un Numero { Italia Cent. 10 / Arretrato Cent. 15
 { Estero " 15

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
TORINO - Via Davide Bertolotti, 3 - TORINO
TELEFONO 11-26

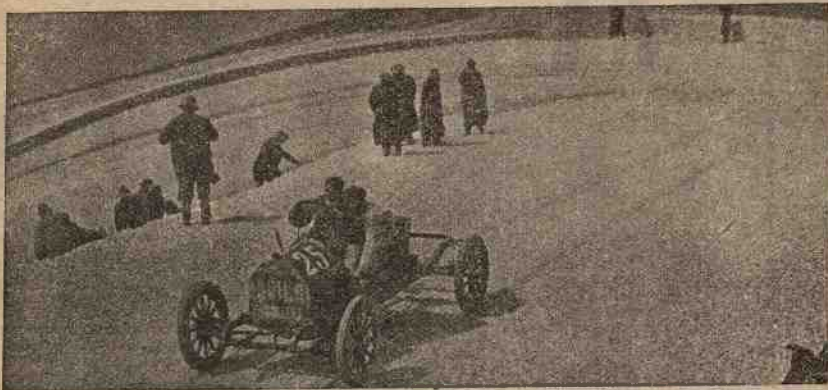
INSERZIONI
Per trattative rivolgersi presso
l'Amministrazione del Giornale

Bielovucic ha superato a volo le Alpi.



L'aviatore Bielopucic che ha scalato a volo le Alpi, passando a 3200 metri sopra le rocce e percorrendo in 26 minuti il tratto da Briga a Domodossola.

Mont-Ventoux 1912.



Per acquisti rivolgersi direttamente alla:

Fabbrica Torinese Automobili - **AQUILA ITALIANA** - Torino - Via Graglia e Via Andorno.

1911 Mont-Ventoux.

1911 Circuito Umbro,
Corsa di Regolarità.

1912 Match Minola-Tangazzi.

1912 Mont-Ventoux.

La conferma dell'alto rendimento,
della perfezione meccanica e della
regolarità della VETTURA

AQUILA ITALIANA

è data dalle continue vittorie riportate nelle competizioni automobilistiche alle quali si è presentata, non con tipi speciali preparati appositamente per una corsa, ma coi **snoi tipi rigorosamente normali di serie**, e quali vengono forniti ai clienti.

Società Italiana Molle Acciaio

Sede: Via Pisacane, 55

MILANO

 Prima Fabbrica Nazionale

Il Molle e Spirali in Acciaio temperato

Molle aperte, chiuse e coniche di qualsiasi forma e dimensione per Aeroplani. — Automobili. — Moto. — Bicyclette. — Motori. — Pompe. — Telai per Tessitura. — Apparecchi Elettrici, Cinematografici e per qualsiasi ramo di industria.



"REDUCINE"
Il meraviglioso rimedio per cavalli
zoppi fabbricato a DUBLINO - Irlanda.

Depositi: H. Roberts e C.: Milano, Via Giulini, 7 — Roma, Corso Umberto, 417-418 - Firenze, Via Tornabuoni, 17 — Napoli, Via Vittoria, 21-22. Giuseppe Lamma: Bologna, Via Saffi, 52.

Centinaia di certificati dei più conosciuti e rinomati veterinari, maniscalchi, ufficiali dell'esercito, proprietari di cavalli da corsa, negozianti di cavalli e proprietari di vetture.

Libretto con spiegazioni a richiesta.

Prezzo L. 20 al vasetto.

CONSULTATE IL CATALOGO
delle AUTOMOBILI

LANCIA

*I numerosi tentativi di imitazione
sono la prova della superiorità ormai
indiscussa delle Vetture Leggere*

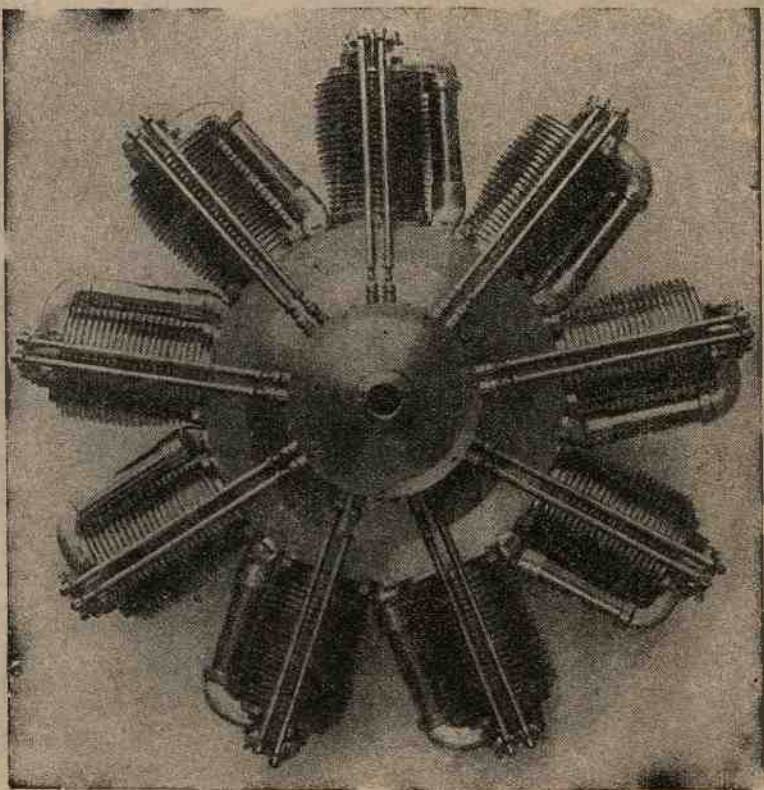
" LANCIA "

munite di motore di 20/30 HP.

LANCIA & C.

TORINO - Via Monginevro, 101-109 - TORINO

Agenti esclus. per Piemonte: Bochi e Bertolino - Via S. Quintino, 28 - Torino



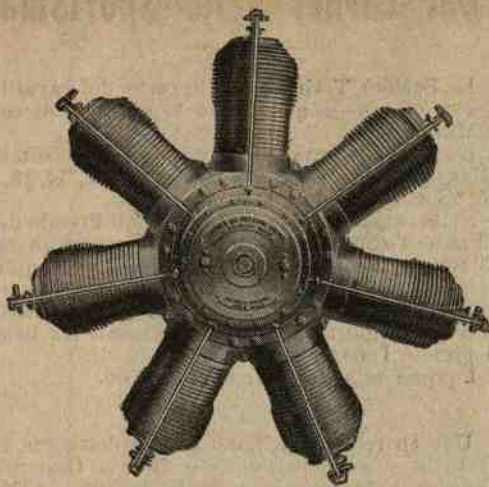
SOCIETÀ DEI MOTORI

L.U.C.T.

UFFICIALMENTE ESPERIMENTATI
al Laboratorio dell'Automobile Club di Francia a Parigi.

Torino - Via Cavalli, angolo Via Circonvallazione.

Telefono 39-04.



Per la seconda volta le Alpi sono state vinte dal coraggio di un uomo

GIOVANNI BIELOVUCIC

che nella traversata del Sempione montava un

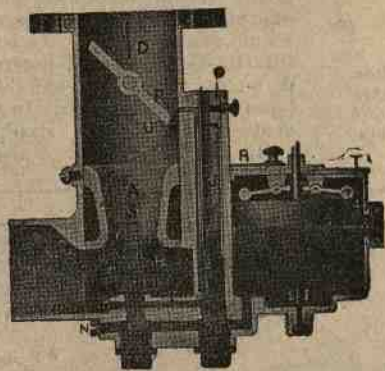
Motore "GNOME", 80 HP

ed una

Elica "INTEGRALE",

Società Motori GNOME - Strada Venaria, 73 - Torino.

Telefono 32-08. — Telegrammi: GNOME.



Carburatori "ZENITH",

G. BUSSOLOTI & C. - Via Silvio Pellico, 5 - TORINO

BAUMANN & LEDERER - Milano - Poro Bonaparte, 12

Telefono 62-11

**FABBRICA
TENDE da CAMPO
e da SPORT**

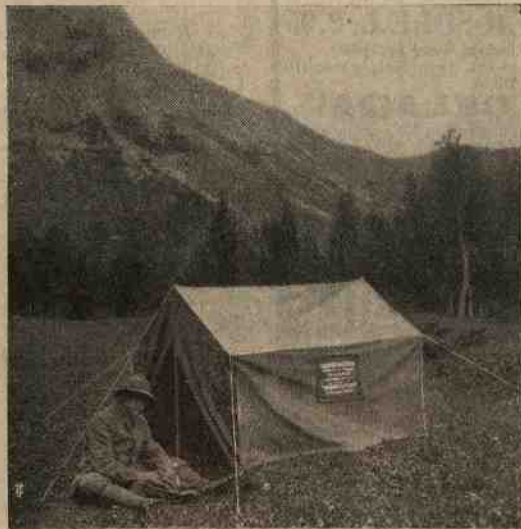
Tendo Dolomiti N. 106

Misura a terra m. 1,30 x
1,80; alta ai lati m. 0,80;
alta in mezzo m. 1,25;
pesa Kg. 5,500.

**Tenda completa
d'ogni accessorio**

L. 32,50

Catalogo a richiesta.



POLACK

|SCORREVOLEZZA - ELASTICITÀ e ROBUSTEZZA

sono riunite solo nelle Coperture e Camere d'aria

POLACK per BICICLETTE e MOTOCICLETTE

AGENZIA ITALIANA GOMME POLACK

**MILANO
TORINO**

**VIA CIMAROSA. 7
CORSO DANTE. 34**

CACAO TALMONE

K re dei Cacao

Il cacao dei Re



« È un futuro vincitore di Gare
perchè usa il Cacao Talmone ».

BUSTI

Moderni, igienici,
sport, reggipetti,
ventriere, corret-
tori, salviette igie-
niche, tournuree.

CATALOGO GRATIS

ANNIBALE AGAZZI - Via S. Margherita, 18 - MILANO

PETROLE HANN

Tesoro della Capigliatura

in vendita ovunque.

Fabbricante F. VIBERT
LIONE (Francia).

Flacone di prova contro L. 1,20 da spedirsi in francobolli italiani.

Esecuzione Superiore di
MEDAGLIE - DISTINTIVI
COPPE - TARGHE - DIPLOMI

per Gare - Feste - Premiazioni - Concorsi - Esposizioni

Domandate il Catalogo con cartolina doppia alla Ditta
ROTA G. B. - Via Orselli, 26 - Telefono 57,55 - Genova.



VALORE L. 10 PER SOLE L. 2,95

Ditta fondata nel 1902, sempre imitata e mai eguagliata.
Il vero orologio scappamento ancora in nichel, garantito
10 anni, lo riceverete solo dalla Ditta

ORLANDO CELADA

MILANO - Corso Vitt. Emanuele, 12 - 2° piano
inviando vaglia di Lire 2,95.
Affrettare le richieste e diffidare dei concorrenti sleali.

MARCHE PER VELOCIPEDI

ED AUTOMOBILI

in DECALCOMANIA e di METALLO

G. DIDONE

MILANO - VIA VIGEVANO - 32



Sportsmen! Leggete tutti i giorni il giornale
LA STAMPA

di Torino, che ha la più completa rubrica tele-
grafica di tutti i principali avvenimenti sportivi
d'Italia e dell'estero.

Dal carnet dello sportsman

La Società Torinese per le corse dei cavalli ha deciso di tenere quest'anno 10 giornate di corse a Mirafiori.

La riunione sarà unica ed importantissima, e si svolgerà precisamente nei giorni 11, 14, 18, 22, 25, 28 maggio ed 1, 4, 8, 11 giugno.

Nella prima giornata si disputerà il Premio della Città di Torino (L. 4000), nella quarta giornata il Criterium internazionale (L. 15.000), nella quinta giornata il premio Freyus (L. 7000), nella settima giornata il premio Principe Amedeo (L. 20.000), nell'ottava giornata il premio Piemonte (L. 4000) e il premio Ippodromo (L. 5000).

I premi salgono a circa L. 200.000.

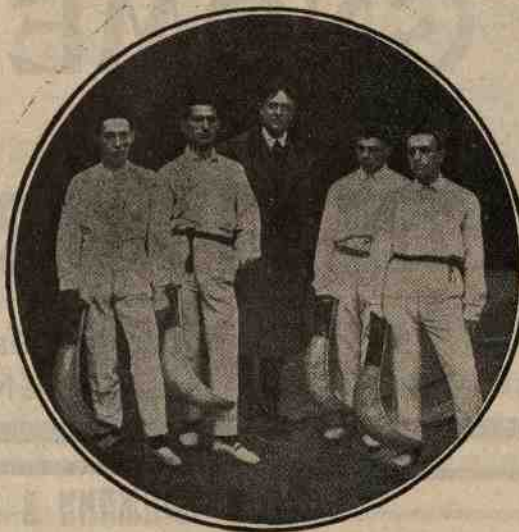
Uno sportsman siciliano che si distingue nell'attuale guerra balcanica è il cav. Costantino Trombetta Stathopulo, console di Grecia a Messina ed ex-tenente nel Regg. d'Artiglieria a cavallo.

Offertosi volontario al principio della guerra balcanica venne nominato tenente d'artiglieria nell'esercito greco, e data la sua competenza in materia automobilistica venne assegnato allo stato maggiore coll'importantissimo e delicato grado di ispettore dei servizi militari automobilistici di rifornimenti dell'esercito in Tessaglia e Macedonia.

Presentemente è il comandante tecnico del nuovo corpo automobilistico militare ellenico.



Il Cav. Costantino Trombetta Stathopulo, ispettore dei servizi militari automobilistici dell'esercito ellenico.



Il match fra dilettanti del giuoco della Pelota svolto allo Sferisterio Spagnuolo il 19 corrente. — (Da sinistra a destra) Signori: Mario, G. Lowy, F. Illana (Direttore del Giuoco della Pelota), Mens. Paolo D. — Ruscì vincitrice la coppia: Lowy (battitore), Mario (spalla).

Venerdì scorso tutti gli sportsmen torinesi si sono dati convegno al teatro Regio per il Gran Veglione Verdiano organizzato dall'Associazione della stampa.

E' riuscita la più elegante festa della stagione di carnevale, ed il risultato pratico dell'organizzazione non poteva meglio rispondere ai desiderata dei soci dell'Associazione dei giornalisti piemontesi.

Scenario magnifico, luce sfarzosa, premi ricchissimi e champagne a profusione. Il Piper ebbe le preferenze e fu servito anche al pranzo ufficiale offerto ai colleghi milanesi.

L'Almanacco Italiano 1913 (L. 250, Editori Bemorad, Firenze) è stato pubblicato il 1° gennaio, e corre già trionfante per le vie del mondo; poche pubblicazioni hanno, fra noi, una tale energia di diffusione. E il segreto di questa energia viene scoperto assai facilmente: non si tratta, infatti, di un libro dedicato a una data categoria di lettori, anche estesa; l'Almanacco, di anno in anno più ricco, più nitido ed elegante nella sua veste tipografica, si rivolge... semplicemente a tutti.



Il pilota Savorosoff e l'allievo Fabbri che hanno battuto a Vizzola Ticino il record del mondo della velocità nei 200 e 250 Km. su monoplano Caproni 80 HP.

AUTOMOBILISTI! Occorre proviate la grande marca di pneumatici
PROVODNIK (Columb) *la trionfatrice delle principali Corse Internazionali di Resistenza del 1912.*

PROVODNIK - Società Anonima Russo Francese (Capitale 55 milioni) - MILANO - Via F. Bellotti, 15. - TORINO - Via Montevecchio, 17.

Il XIX Cimento invernale dei milanesi

Il cimento invernale che da 19 anni si ripete nelle acque del Naviglio Grande con un successo sempre crescente, ha avuto luogo domenica col favore del tempo e con un numeroso concorso di nuotatori: 58.

Vi assistette dalla strada fangosa per lo sgelo una piccola folla di curiosi. Il termometro segnava +5 per l'acqua e +1 1/2 per l'aria. Fra i nuotatori ve ne erano di tutte le età: dal giovinottino appena abbozzato nella sua struttura fisica al giovane già fatto, all'uomo maturo. Fra tutti correvano brividi di freddo e d'entusiasmo e la prova affrontata con sicura baldanza, terminò senza il minimo incidente.

Nel gruppo numeroso dei concorrenti figuravano i campioni migliori del nuoto. Mario Massa, l'imbattibile campione dell'«Ardita Juventus» aveva lasciato i tepori di Nervi per ritemperarsi nelle



Il Cimento invernale di Milano.
[?] Massa firma all'arrivo. (Fot. Argus - Milano).



Il Cimento invernale di Milano.
Maggi alla firma. (Fot. Argus Milano).

acque gelide del Naviglio Grande; Zanini, Cajelli, G. Viraghi, Sinigaglia ritornarono per una ennesima volta nello stretto canale da loro conosciuto metro per metro. Colla numerosa rappresentanza della «Rari Nantes Milano» banditrice della prova, ne venne una ancor più numerosa dei «Canottieri Olona»; pure largamente rappresentate erano la «Virtus» di Milano e la «U. S. Abbiatese». Qualche isolato completava l'imponente gruppo; l'ottimo Subiani della «R. N. Florentia», che per la sesta volta concorreva alla gara, lo chiudeva.

I concorrenti dovevano provarsi su di un percorso di m. 250 in favore di corrente; dalla Casa Bianca al Restocco Maroni, sede della «R. N. Milano». Al via, mentre il cinematografo e le macchine fotografiche s'indugiavano a ritrarre la scena, un gran spruzzo investì gli spettatori; i nuotatori erano piombati in acqua. I migliori presto si fecero luce: tuttavia la lotta fu tenace, come in una vera gara. I nuotatori giunsero disseminati al traguardo. Uscirono tutti d'acqua in ottime condizioni lasciando inoperosi i troppo vigili militi



Il Cimento invernale di Milano. - I concorrenti. (Fot. Argus - Milano).

della Croce Verde: sorbirono delle tazze di vino caldo, saltellarono per reagire contro il freddo, poi si vestirono e dettero l'assalto alla mastodontica torta tradizionale, consueto dono di un vecchio *rari nantes*, il signor Giangolini.

Ecco i nomi dei partecipanti: Massa Mario dell'«Ardita Juventus» di Nervi; Subiani Giulio della «R. N. Florentia» (che per essere venuti più da lontano ebbero in dono dalla «R. N. Milano» uno speciale premio) ed i seguenti così raggruppati: *R. N. Milano*: Cantù, Pagani, Maggi, De Micheli, Mettica, Cazzaniga Mario, Cazzaniga Guglielmo, Bordoni Ugo, Bordoni Aldo, Tosi, Sinigaglia, Rienzi, Farina, Arrigoni, Kaufmann, Caimi, Gemelli, Zanini, Erba, Cajelli Antonio. — *Canottieri Olona*: Gardelli prof. Amedeo, Gamba, Volpi, Savaré, Peluselli, Milanesi, Reina, Coggiola, Piccinelli, De Felice, Meles, Grassi, Galluzzi, Porta, Ronchi, Primi, Casorati, Anghileri. — *Virtus di Milano*: Rampi, Zanninelli, Bellinato, Mapelli, Pomari, Pampuri, Bonomini, Palmerini, Elli. — *Sport Club Italia*: Ronchi, Klaiscket, Zanier. — *U. S. Abbiatese*: Balzarotti Felice, Balzarotti Giuseppe, Maggioni, Portaluppi. — Brusaioli di Pavia e

Mavernale e Manteschi] di Milano concorrevano nella categoria liberi.

La «R. N. Milano» è al suo 19° cimento invernale e la prova che si iniziò il 27 gennaio del 1895 con 7 partecipanti ebbe sempre lieto successo; anzi nel 1899 raccoglieva di già alla partenza ben 65 concorrenti. Dall'anno di fondazione la gara venne sempre disputata l'ultima domenica di gennaio.

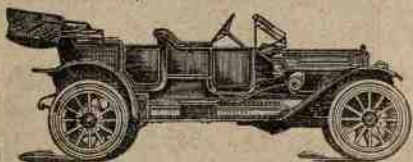
BOXEUR ORIGINALE!

Tim Land, il boxeur australiano, che ultimamente ha battuto Jean Audony allo Stadio di Sydney, oltre ad essere quello che è, ha anche la passione per la terra che lavora e fa lavorare da gran coltivatore. Una delle sue fattorie contiene un numero di vacche scelte fra quelle delle migliori razze, e ad ognuna di esse impone, man mano che gliene capita l'occasione, il nome dei suoi avversari abbattuti.

Non è troppo gentile l'esser tramutati in vacche, ma Tim Land se ne consola tutto... e beato lui.



Il Cimento invernale di Milano. - Appena ultimata la Gara. (Fot. Argus - Milano).



Garanzia 12 mesi.

La più grande fabbrica di Automobili — Le più meravigliose vetture.

STUDEBAKER FLANDERS & E. M. F.

15/20 HP, 4-5 posti, 80 Km. all'ora: L. 5800. — 20/30 HP, 5 e più posti, 88 Km. all'ora: L. 7500.

Doppia accensione; doppio balladeur; doppio raffreddamento.

Concess. Esclusivo per l'Italia: **P. POURU** - Via Venti Settembre, 42 - Telef. 53-52 - Genova.

Per TORINO: Ing. B. BOVI - Corso Oporto, 21 - Telefono 30-38.

L'aquila vittoriosa

Per la seconda volta la grande aquila audace creata dall'uomo ha librato il suo volo superbo più alto delle vette immacolate del ghiacciaio, in un impeto temerario ed ha vinto gli elementi avversari. La prima, dopo tanto ardimento, era ricaduta col cuore spezzato ed un uomo, Geo Chavez, aveva pagata con la sua giovane vita la vittoria; oggi non più!... l'ali poderose non si ripiegarono affrante, ma compiuto il terribile valico restarono ferme e vibranti, pronte a nuove audacie.

Bielovucic ha vinto la Natura ribelle, che tacque placata dinanzi alla incrollabile volontà dell'ardimentoso; con saldi polsi, con meravigliosa lucidità di mente, con incorruttibile fede il giovane ha guidato il congegno mirabile, non sprezzando il pericolo mortale — poichè egli lo comprendeva e lo sentiva — ma affrontandolo freddamente.

Meravigliosa vittoria questa, appunto per la esatta coscienza della terribile gravità del tentativo, che richiedeva dall'uomo un cuore di bronzo e nervi di acciaio. Rendiamo dunque onore a Bielovucic per la sua conquista: il fulgido episodio irradia una luce viva su la storia dell'aviazione nel mondo ed è, insieme, esempio ed incitamento per nuove vittorie!

La Stampa Sportiva.

IL NUOVO VOLO

Togliamo una foglia di alloro dalla corona che circonda la fronte rigida e serena di Geo Chavez e offriamola al suo pallido fratello: Bielovucic la conserverà sul cuore. L'atto sancirà la sua bella impresa compiuta quando degli uomini già cominciavano a diffidare e a dimenticarsi dell'uomo che pazientemente ai piedi dell'Alpe minacciosa, accanto alla macchina lieve, attendeva fiducioso il momento propizio per rinnovare il miracolo.

Chavez era con lui, e la certezza di avere con sé l'anima vigile del fratello deve aver dato all'imberbe eroe, la ferma fiducia nel buon esito dell'impresa; quella spensierata audacia che gli ha fatto sfidare sorridendo, tranquillo la morte; dalla quale è stato sorretto nella lunga vigilia che ha preceduto l'ardimentoso valico.

La prova fu vinta dalla perseverante volontà dell'uomo: insopportabile di ostacoli, diritto nel suo miraggio, sicuro e cosciente della sua posanza. La macchina ha contribuito: ma l'uomo ancora una volta ha vinto. Ecco il più bel significato dell'impresa.

La più bella prova che l'aviazione abbia data è appunto questa traversata del Sempione che parve un'impresa pazzica e assurda quando Chavez l'annunziò al mondo: le difficoltà da superare erano enormi: pareva impossibile che il leggero velivolo potesse passare incolto fra la furia degli elementi scatenantisi nell'altezza misteriosa: attraverso gli impetuosi vortici del vento che soffia incessante sulla sommità prodigiosa.

Ma Chavez disse che si poteva, e voi ricordate ancora commossi come vinse. Egli volle provare col suo volo che, sopra il contrasto degli elementi, contro ogni ostacolo, c'è la forza, la volontà dell'uomo che domina, piega, vince: e poichè i grandi sogni si consolidano nella realtà non con la gioia, ma col dolore, egli, compiendo il miracolo, franse il suo corpo contro il suolo e velò l'esultanza degli uomini per la nuova vittoria, di un cordoglio amaro e commosso per la bella esistenza infranta.

L'Alpe dominata una

volta e rabbonita per la vittima avuta, ha consentito al giovane fratello di ripetere l'impresa: e l'aviatore stesso ci ha detto come non freddo, nè raffiche, nè vortici abbia trovati in alto, ma calma, e in quella calma il rombo ansante del motore ha parlato agli elementi dormienti che non tentavano nuovamente di contrastare la vittoria; in quella calma il volo fu compiuto secondo i più minuti calcoli di luogo e di tempo.

Nell'anima di Bielovucic doveva esserci la certezza di non morire: bastava la bella vittima a sancire l'impresa. Chavez! Chavez, il cui ricordo ha invaso la nostra anima quando il telegrafo ci ha annunziata la nuova vittoria, ridonandole per un attimo tutte le sensazioni di dolore che provammo mentre egli moriva dirimpetto all'Alpe per lui vinta: Chavez che dal mistero avrà sorriso al fratello vittorioso.

Diamo a Bielovucic quella foglia di alloro.

Renato Casalbore.

La parola a Bielovucic

« A qualche centinaio di metri sopra il campo di slancio, proprio mentre sorvolavo la cupa e profonda valle della Saltine, il motore si ferma. Non mi scuoto, sebbene io abbia la sensazione che il momento è terribile; scuoto, invece, le parti della macchina che sembrano diventate inerti per rimettere in circolazione l'anima del mio velivolo. Decilmente questo si presta, e, mentre il vento fedele sorregge in questa emozionante parentesi la macchina, il motore riprende a funzionare. Salgo; salgo dapprima con larghe spirali, come Chavez; poi punto sul passo del Sempione e salgo, salgo ancora. Sono quasi a 3000 metri... sono sul Sempione... lo valico... lo passo... »

« Nessuna parola può descrivere lo sforzo rude di quella ascesa contro l'Alpe. Turbinano intorno a me le montagne corse da piccole nubi. E' una ridda di cime! Mentre io salgo, tutte le cime scendono: tutte, men due: la Weismiess e il Monte Leone che sono sempre più alti di me, sul mio fianco sinistro. Mi innalzo ancora e sono sul versante italiano. Anche la candida Weismiess è ora sotto di me, ma io ne temo le insidie. Il volo dal passo del Sempione al passo del Gaby si è fatto più facile. Eccomi a 3200 metri, il punto più alto che mi è permesso di raggiungere colla mia macchina. Che cosa accadrà ora? E' un lampo. Sono sul bivio del Gaby. L'orientazione continua perfetta; vedo a sinistra le gole di Gondo, il corridoio dell'Inferno, come le ha chiamate il povero Chavez. Vedo a destra, aperta e sorridente al sole, la montagna del Monscera. Il volo ridiventa rude. Tutto ad un tratto dai ghiacciai della Weismiess, la grande nemica, una corrente gelata viene a



Bielovucic subito dopo la sua discesa a Domodossola.

(Fot. Argus - Milano).



La traversata delle Alpi in aeroplano. — Bielovucic pochi momenti prima di spiccare il volo a bordo del suo monoplano munito di un motore Gnome ed elica Integrare. (Fot. Argus - Milano).

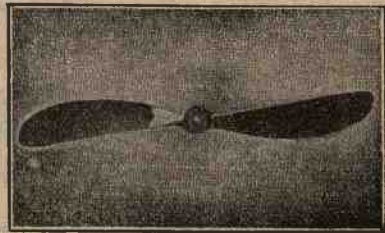


MOTORI "GNOME" - ELICHE "INTEGRALI"
ACCESSORI per AVIAZIONE

TORINO
Via Sacchi, 28 bis

Telefono 15-15.
Telegrafo: Technical.

Ing. G. A. MAFFEI & C.



battere contro la macchina. Questa fredda, si agita, ma resiste, e vince. E' un altro lampo.

« Io tengo fermo sulla destra. La corrente si fiacca, si attenua, cessa. Sono sul Monscra!... Tutto, sotto ed intorno a me, è candore di neve. Per un momento la luce quasi mi acceca, ma poi la bruna valle dell'Ossola offre un sollievo alla mia vista. Saluto in cuor mio l'Italia e subito ho la sensazione sicura, ferma, indescrivibile della vittoria. Vedo il piano, vedo le case. Spenso il motore, scendo, scendo più rapido! Ecco il campo di atterramento: ecco la bandiera sventolata dall'amico Bellot!

« Il clamore della folla copre ora il rombo del motore: ma io filo diritto, ho visto la colonna, ho visto il campo largo e perfettamente sgombro. Atterro senza urti sulla soffice neve che si squagliava, salto dal seggiolino: sono come ubbriaco ».

Bielovucic a questo punto si ferma e dopo una brevissima pausa, riprendendo il tono semplice dal quale appena si era dipartito nei momenti culminanti del racconto, conclude così:

« Ve lo avevo detto partendo da Milano: quello che doveva accadere è accaduto. L'Alpe è domata dalla macchina, si può valicare ora senza morire! »

La Settimana Aviatoria

I « records » che si battono in Italia.

A Vizzola Ticino con monoplano Caproni 80 HP, pilotato da Slavorossor, è stato battuto su pista di 5 km. il record mondiale di velocità con passeggero compiendo km. 200 in un'ora 56' 30" e km. 250 in 2 ore 24' 30".

Il record era anteriormente tenuto da Bier con km. 200 in 2 ore 3' 49" e km. 250 in 2 ore 39' 37". Lo stesso pilota e lo stesso apparecchio si sono pure assegnati tutti i records italiani di velocità con passeggero.

Nel contempo il pilota Borgotti, su altro monoplano Caproni 80 HP, ascendeva all'altezza di 1000 metri in 6' avendo passeggero l'avvocato Bugni e scendeva da tale altezza in 3'.

Fungevano da commissari il capitano Gino Zanuso, della scuola militare di Pordenone ed il tenente ingegnere Amour della Malpensa.

Società aviazione di Torino.

Domenica, sotto la presidenza dell'onorevole. Montù, assistito

dal segretario generale ingegnere Benini, ha avuto luogo l'assemblea generale ordinaria della Società Aviazione di Torino. Il presidente ha innanzi tutto commemorato il defunto sig. Nieuport, ed ha proposto l'assegnazione di una medaglia d'oro all'aviatore Bielovucic. Fu anche deciso di concedere una medaglia d'oro al capitano Luca Bongiovanni.

Il presidente annunciò che, dopo l'Esposizione di automobili, avrà luogo in Torino un'Esposizione internazionale di aviazione. Accennò poi

brevemente alle trattative in corso fra il Municipio di Torino e l'Amministrazione militare per l'installazione a Torino dei diversi servizi aeronautici, esponendo ai soci come anche in avvenire i soci della S. A. T. avranno libero accesso al campo, e potrà la Società spiegare i suoi poteri sportivi, mentre a Mirafiori potranno svolgersi tutte le iniziative private industriali e d'insegnamento.

Furono approvati i bilanci preventivo 1913 e consuntivo 1912, e venne confermato, per acclamazione, a presidente l'on. Montù. Si procedette quindi alle nomine di rinnovazione del Consiglio, e risultarono eletti consiglieri i signori: Barosi, Bonini, Porazzi, Martini, Omodei, Marengo Deslex, e a revisori dei conti i signori: Casabella, Valletta, Filogamo.

Un raid aereo Lugano-Milano.

Il raid aviatorio Lugano-Milano si è compiuto domenica felicemente. Alle ore 13,17 l'intrepido aviatore Maffei si librava sul Campo Marzio di Lugano dirigendosi verso Milano.

Qui una discreta folla attendeva fin dalle ore 13 l'arrivo del Maffei, ed ha applaudito a lungo quando l'aereo, poco dopo le ore 14, è apparso rombando.

L'aviatore scese, con un bellissimo volo *plané*, alle ore 14,9 sulla vecchia Piazza d'Armi. Il tempo impiegato fu di 52 primi.

L'aviatore ha asserito d'aver dovuto mantenersi sempre ad una altezza relativamente bassa, a causa della densa nebbia.

Ha seguito la linea retta di Lugano, Chiasso e Como, deviando poi sopra Monza per seguire la linea ferroviaria. Sopra Como è stato alquanto contrariato dalle correnti aeree. Ciò malgrado ha compiuto il viaggio senza incidenti. Martedì, se il tempo sarà favorevole, il Maffei si propone di rimontare l'aereo e ritornare con esso a Lugano.

Un volo attraverso i Pirenei.

L'aviatore Bider, partito da Pau, ha atterrato nell'aerodromo di Cuatro Plantas, nelle vicinanze di Madrid, dopo avere effettuata la traversata dei Pirenei e avere fatto un primo scalo, per mancanza di benzina, a Guadalajara.

Da Pau a Madrid, la distanza in linea retta è di circa 450 chilometri. Guadalajara dista da Madrid 50 chilometri.



I VINCITORI DELLA CORSA DEI SEI GIORNI DI PARIGI.

Goulet (a sinistra) e Fogler (a destra) si assicurano la vittoria coprendo Km. 4467 e metri 144 con biciclette Peugeot.

Ovunque primeggiano i velocipedi vincitori dei 3 Giri d'Italia 1909-1910-1912

Soc. An. GUIDO GATTI - Milano

i velocipedi Atala (Gomme Dunlop) raggiungono l'eleganza aristocratica e la perfezione.

ATALA

Assistendo allo svolgimento del dramma dei "sei giorni", di New-York

« Alle ore si succedono le ore, ai giorni le notti, e quei disgraziati, senza un momento di requie, girano attorno a quella pista, come dannati danteschi, girano con accanimento da suicida, con occhio da ebete.

Solo il pubblico attorno ad essi si rinnova e non manca.

Gli spettatori che, poverini, più disgraziati, non hanno la fortuna di poter circondare il palcosce-

portare qui il loro *spleen*, come durante la notte, quando ebbri di *wisky* lasceranno il circolo, riporteranno le femmine da trivio ad applaudire i *little boys*.

Più volte il disco di Febo sorgendo ad Oriente ha veduto trasognato continuare questa scena disgustosa ed ha gettato un bieco raggio su quelle faccie smunte ed emaciate, su quelle teste che ciondolano, su quei petti che rantolano, su quelle gambe gonfie e contuse, su quei corpi cadenti, estenuati, che pure furiosamente, pazzamente, incessantemente girano.

Dall'alto del *virage* dei virago moderni, i carnefici di questa nostra *fin de siècle*, i *managers*, sorvegliano con lo sguardo dell'aguzzino le loro

corsa (e forse la fine di alcuni tra quei disgraziati che corrono non si sa se verso la pazzia o verso la morte) è prossimo, il delirio aumenta, la folla vuole nuovi *exploits*, nuove lotte, nuovi guizzi da quei corpi cadenti e in isfacelo. Ormai neppure l'alcool è sufficiente a ridestarli, e allora saranno punture, iniezioni, veleni, la morte magari, purché si arrivi alla meta, purché si tocchi primi il traguardo.

E quando il colpo di pistola dice che l'infame scherzo è finito, che la tortura ha raggiunto il suo colmo, mentre la folla, che stipa il *parterre*, si abbandona ai clamori e agli applausi, e i disgraziati tirati giù di macchina cadono in un letargo di cui non si può prevedere il risveglio, dal botteghino dell'ingresso, il *business-mann*, lo sfruttatore che cambia nome nei diversi paesi, ma non cambia mestiere, curvo sui gonfi portafogli di dollari, alza un momento il capo per dire alla muta dei giornalisti che lo circonda: dite al mondo che i valorosi campioni americani hanno vinto la classica corsa dei 6 giorni.

La gloria è rimasta alla bandiera stellata.



LA CORSA DEI SEI GIORNI A PARIGI
Luciano Petit-Breton durante un riposo riceve la sua famiglia.

nico e godere lo spettacolo da vicino, frugano ansiosamente nelle gazzette per avere i particolari di quella scena interessante, per la quale si sono assicurati in precedenza il gran *cable*.

I più fortunati invece, che dalle sedie d'orchestra seguono quel sublime spettacolo di uomini che corrono furiosamente verso la pazzia o la morte, per nulla al mondo non abbandonano quei posti pagati a suon di dollari.

Dietro ad essi, all'operaio, che l'alba sorprende sulla via dell'officina, e che viene a gettare uno sguardo su quello spettacolo strano succede la *miss* mattiniera, che vuol vedere il *great event*, di cui parla tutta la città, surrogata a sua volta nel pomeriggio dal *flirt* delle lunghe ereditiere dei milioni paterni e degli *snoobs* che vengono a

vittime, e appena sotto lo sforzo eccessivo vedono le braccia piegarsi, la testa toccare il manubrio, i gartetti irrigidirsi, d'un balzo di fiera sono al fianco dei loro *poulains*.

Un'ampia coppa di quanto di più accolicamente terribile han prodotto i vigneti di Cognac, o di più ubbriacante han dato i tini di Champagne, gettato in quelle fauci arse, febbricitanti, produce, nel nuovo spasimo, una contrazione nuova, un guizzo che corre per tutti i muscoli, e il treno si accelera e si guadagnano sempre delle lunghezze ai *teams* avversari, mentre la folla briaca di *wisky* si abbandona ai suoi istinti di bestia e plaude freneticamente, incoraggiando con urli e schiamazzi vittima e carnefice.

Il colpo di pistola, che segnerà la fine della

puccio impermeabile, si può sopportare stoicamente la pioggia.

E' meno facile vincere il pericolo di scivolare. Per non scivolare occorre avere questa precau-

L'inverno e la bicicletta

Siamo tutti convinti, e i fisiologi lo affermano, che la bicicletta è ammirabile strumento di ginnastica, che deve conservarci fino alla vecchiaia l'agilità e il vigore. Eppure, appena il barometro non indica più bel tempo, noi poniamo la bicicletta. Pedalare col tempo piovoso o col freddo rigido, ci pare cosa anti-igienica, difficile e sgradevole.

Invece l'uso della bicicletta è molto più salubre d'inverno, che durante la canicola.

Certamente, per andare in bicicletta d'inverno bisogna equipaggiarsi diversamente, per rimediare ai tre inconvenienti che offre il ciclismo invernale: il freddo, l'umidità e il pericolo di scivolare.

Quando fa freddo bisogna coprirsi bene, ma con intelligenza; l'esercizio della bicicletta produce già da sé un tenue calore, e non bisogna quindi esagerare la pesantezza del costume, ma munirsi invece d'una mantellina foderata per non pigliare freddo durante le fermate.

Allorché il tempo è umido e la pioggia minaccia, si usi una mantellina impermeabile, che si porterà piegata e attaccata alla macchina, una di quelle larghe mantelline che proteggono il corpo, le gambe e le mani; con in testa un berretto di cuoio, o un cap-

REPETTATI ALFREDO

TARGHE - MEDAGLIE - DIPLOMI
NUOVI MODELLI

FOOT-BALL - GINN. - PODIS. - CICL. - BALLO, ecc.

Chiedere Listino e Catalogo con cartolina doppia.

TORINO - Via Mazzini, 34 - TORINO

CICLISTI!
Le incomparabili
bicycle

PEUGEOT

PNEUMATICI TEDESCHI

sono riconosciute le migliori del mondo.

Agenti Generali:

G. e C. Fratelli PICENA

Torino - Corso Principe Oddone, 17.

Per Torino: Ditta PASCHETTA
Via S. Teresa, ang. Via Genova



Nell'accampamento dei corridori — Walthour e Fogler intervistati da un giornalista.



Durante la corsa dei sei giorni.

zione: dare poca pressione alla gomma della ruota posteriore. Gonfiatela a due atmosfere invece che a tre e non scivolerete più. Camminerete un po' meno lestamente, ma che importa?

Sono pure stati inventati numerosi antiscivolanti: il più semplice è una mezzaluna in cuoio seminata di teste di chiodi. La si applica su tutti i cerchi delle ruote ed ha anche il vantaggio di permettere l'uso delle gomme usate.

Come calzature, non conviene portare quelle scoperte da ciclista; degli stivali morbidi con ghettoni in tela impermeabile, vi impediranno di bagnarvi piedi e gambe.

Gli stranieri e le Olimpiadi del 1916

Malgrado la distanza di tempo che ci separa dalle Olimpiadi di Berlino nel 1916, la prepara-

lamento il voto di un credito di 138 mila lire destinato a permettere d'ora innanzi l'allenamento degli atleti, tiratori, vogatori e ginnasti svedesi in vista delle Olimpiadi del 1916.

Negli Stati Uniti, se gli atleti americani saranno meno temibili a Berlino di quello che furono a Stoccolma, non sarà davvero per mancanza di incoraggiamento. Alcuni generosi mecenati sportivi, amici dell'Università di Yale, hanno testè raccolto un milione di dollari (cinque milioni di franchi) per la costruzione di un nuovo Stadio, che conterrà centomila spettatori.

A New York, e precisamente a Riverdale, si costruirà fra breve uno Stadio di dimensioni ancora più imponenti, i cui gradini, gli spogliatoi, le piste e la pelouse centrale richiederanno una spesa di circa due milioni di dollari.

Corridori italiani alla Parigi-Roubaix

Si sono aperte le iscrizioni della corsa Parigi-Roubaix, che avrà luogo il 23 marzo. Già 57 corridori sono già regolarmente iscritti: 32 belgi, 21 francesi e 4 italiani.

Tra i francesi vi sono: Lapize, Emilio Georget, Ciupelandt, Duboc, Brocco, Godvier, Garrigou, Pelissier; fra i belgi: Vanhoewert, Masselis, D'fraye, Luigi, Ettore e Pietro Heusghem, Vandenberghe, Baise. Gli italiani sono: Oriani, Michelotto, Borgarello ed Agostoni, che hanno rispettivamente i numeri 1, 2, 3 e 4.

La partecipazione di Oriani e di Agostoni però è subordinata alla autorizzazione della Casa italiana di cui fanno parte Girardengo, Garavaglia e Torricelli, l'équipe per il 1913.



Goullet si riposa.

zione è già cominciata attivamente nella Svezia e negli Stati Uniti. Riferisce l'Auto, infatti, che il Governo svedese, rispondendo al sentimento nazionale fiero dei successi riportati ai giuochi olimpici di Stoccolma, ha ottenuto testè dal Par-

Legagneux a 3670 metri con un'aviatrice

Il record francese battuto

Al momento di andare in macchina siamo informati che l'aviatore Giorgio Legagneux ha battuto il record francese dell'altezza con un passeggero. Partito da Issy-les-Moulineaux conducendo seco l'aviatrice inglese miss Davies, salì fino a 3670 metri.

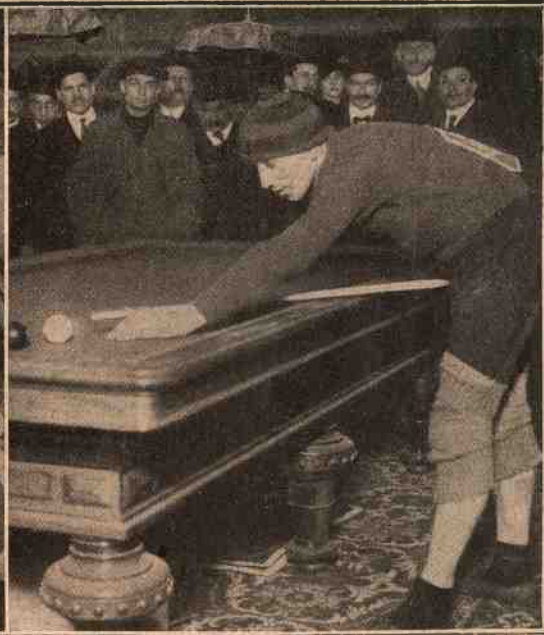
Il precedente record francese apparteneva fino dal dicembre 1911 all'aviatore Prevost, salito a 2700 metri. Ma il record del mondo spetta ancora all'aviatore austriaco Blascke, innalzatosi con un passeggero il 28 giugno 1912 a 4360 metri.



Duprè appare affaticato.



Germain de la Flèche alle prese col barbiere.



Germain de la Flèche durante il riposo gioca il biliardo.



CICLI

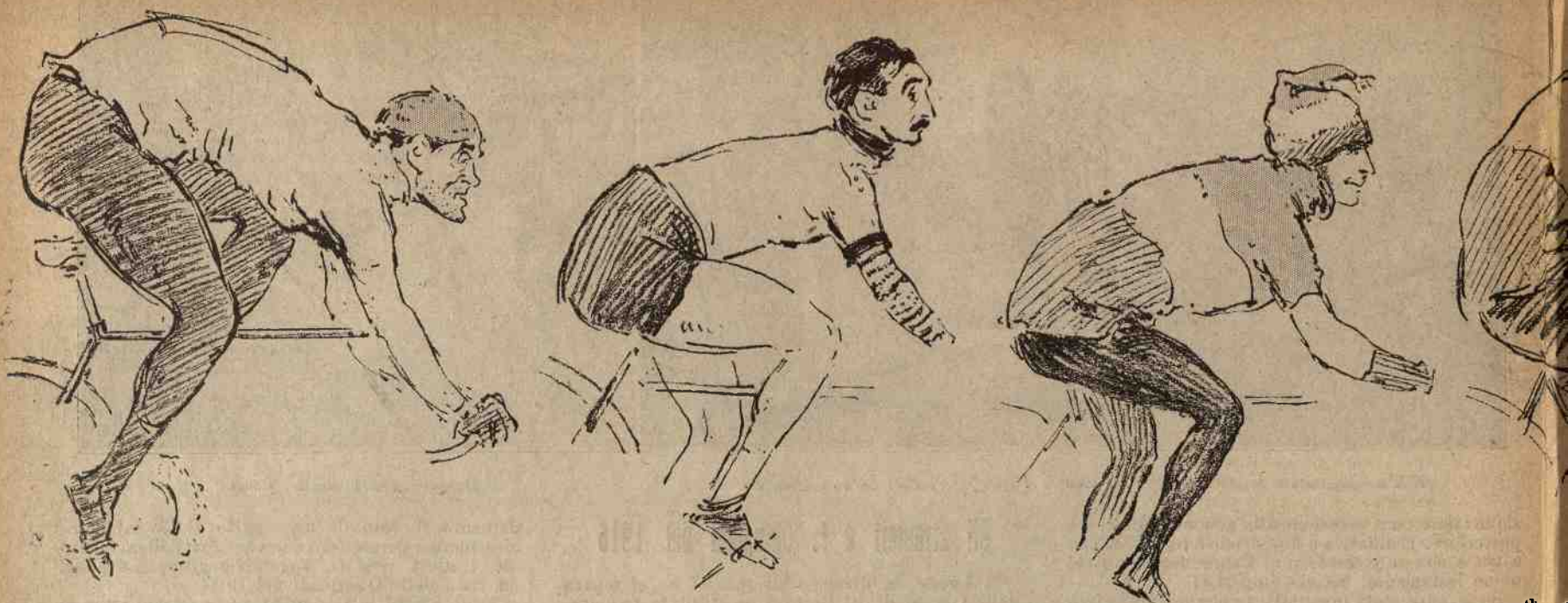


MILANO



OFF. U. DEI & C. VIA R. PAOLI 4

PNEUS PIRELLI PIAZZA A. DORIA



La corsa ciclistica dei sei giorni disputatasi al Velodromo d'Inverno di Parigi. — Il caic

Le Federazioni Sportive

chiedono l'appoggio del Governo

Con questo titolo hanno riportato i giornali l'esito della grande riunione che ha avuto luogo giorni addietro nella sala dell'Orologio a Palazzo Marino, a Milano. La riunione, è bene qui ripeterlo, fu un vero successo per l'interesse destato e per i temi trattati. Se tutto ciò dovesse approdare a nulla, come qualche scettico vorrebbe credere, resterebbe sempre il fatto di aver saputo coordinare, riunire, non fosse altro che per una sera, le membra sparse dello sport, del turismo e dell'educazione fisica d'Italia.

Aderirono ed intervennero le seguenti associazioni, che sono il fiore della vita sportiva e turistica italiana. Ricordiamone i nomi perchè avremo occasione di parlare di esse in appresso:

Moto Club d'Italia, Club Alpino Italiano, Federazione Rari Nantes, Federazione atletica, Rowing Club Italiano, Audax Italiano, Federazione del calcio, Pionieri del nuoto, Unione Velocipedistica Italiana, Federazione Ginnastica Italiana, Federazione Italiana Sports Atletici, *Sursum Corda*, Aero-Club. Avevano aderito: Touring Club Italiano, Federazione Prealpina, Federazione Schermistica, Federazione Law-Tennis.

Iniziati i lavori si discusse una pregiudiziale dell'ottimo amico avv. Longoni, il benemerito presidente della Federazione degli sports atletici; tale pregiudiziale chiedeva fosse fatta una distinzione fra le Federazioni di carattere pienamente sportivo e quelle che hanno per scopo precipuo l'educazione fisica.

La pregiudiziale fu respinta, ed a noi pare che ciò sia come il non voler far nulla di nulla perchè il perno della questione sta tutto qui, precisamente nella distinzione tra sport ed educazione fisica. E che questo *non voler distinguere* debba nuocere a quanto le Federazioni chiedono,

l'appoggio al governo (appoggio materiale e morale), risulta chiaramente dal fatto che il governo non può *moralmente* intervenire in favore dello sport se non quando esso sia coperto, ammantato, dico anzi nascosto sotto la veste dell'educazione fisica.

Il governo siamo noi, in fin di conti, e non ameremmo certo che esso intervenisse *moralmente e materialmente* in favore di spettacoli sportivi, che non sempre abbiamo approvato, mentre d'altra parte abbiamo il diritto ormai di pretendere che l'educazione fisica delle masse sia intesa *seriamente* nelle alte sfere governative, e che essa partecipi tra le mansioni principali del governo stesso.

Ma per pretendere tutto questo, per ottenerlo, per avere il diritto di fare la voce grossa e di pesare nella bilancia, dobbiamo essere chiari e precisi ed avere con noi la maggioranza degli italiani, non quella soltanto che ama lo sport, ma quella ancora che ama la patria nella sua forza e nella sua grandezza. E però credo che la riunione abbia iniziato i suoi lavori commettendo un errore ed un'ingiustizia, cose l'uno e l'altra alle quali è nopo si rimedi nelle ulteriori riunioni preannunziate.

La pregiudiziale, anche se non volevasi accettarla *subito*, tale quale fu presentata da un uomo, come il Longoni, che sa il fatto suo in questo genere di cose, non doveva essere respinta perchè a mio parere è il centro di gravità della questione che vogliamo risolvere. E respinta la pregiudiziale

si comprese subito lo spirito dell'assemblea, spirito che io giudico come vagante nelle nebulosità degli ordini del giorno fatti di parole, niente altro che parole. Infatti dopo poco il Celestino Usnelli, a nome sempre dell'avv. Longoni, sem-



Ricordi della corsa

Brocco si fa fare il massaggio.

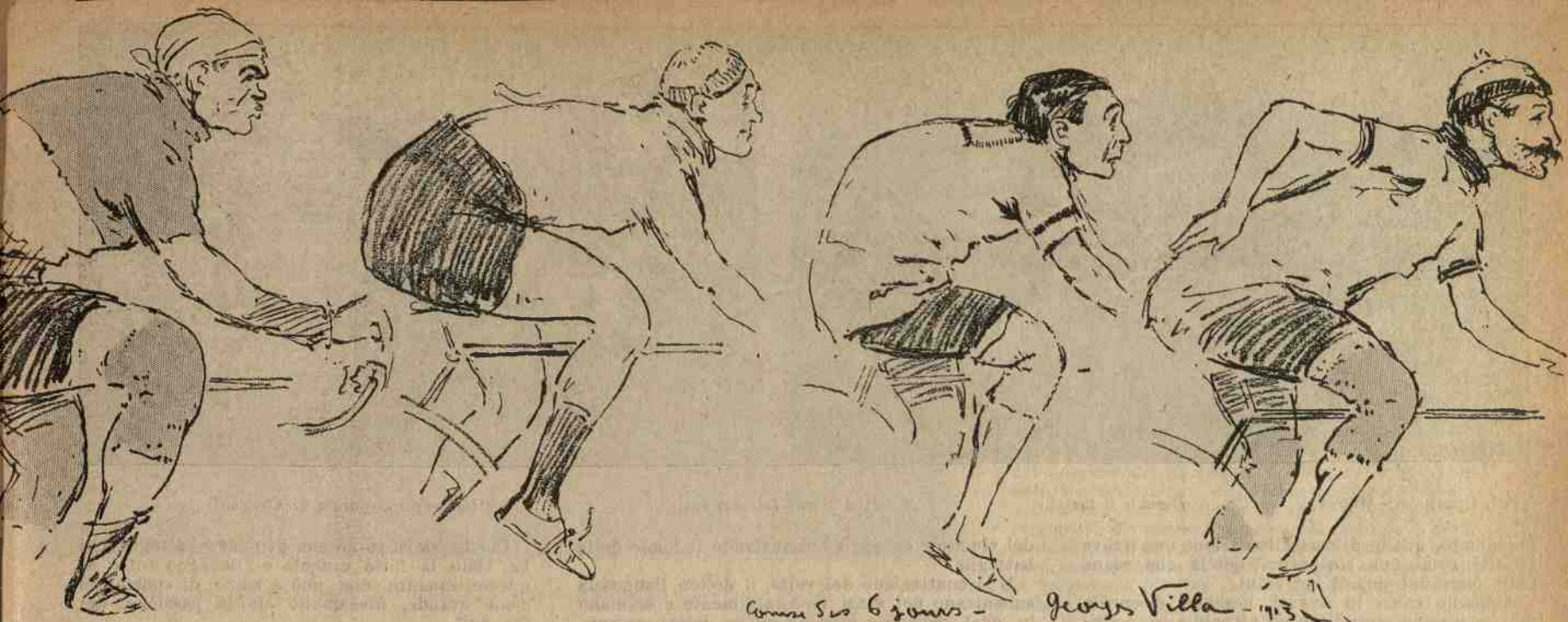
brandogli che non fosse opportuno prendere subito una deliberazione (*quale? e quale è stata quella presa?*) presentò un ordine del giorno di sospensiva, con cui i rappresentanti delle Federazioni sportive «aderiscono all'idea di costituirsi



Ricordi della corsa dei sei giorni di Parigi.

Vanhoutaert durante il riposo legge i giornali.

Léon Georget si fa fare il massaggio.



Artista G. Villa ha ritratto la posizione di qualcuno dei concorrenti. - Da sinistra a destra: Moran, Petit-Breton, Lapize, Dupré, Root, Orupelandt e Léon Georget.

in ente sportivo superiore o Commissione delle Federazioni ed emettono un voto di plauso per questa iniziativa. Ogni ulteriore azione sarà però coordinata da apposito ordine del giorno da discutere in prossima seduta».

Ecco il testo dell'ordine del giorno votato:

I rappresentanti ufficiali delle Federazioni sportive ritenute essere urgente che le azioni di propaganda e di elevazione sportiva nazionale, svolte dalle singole Federazioni, vengano sorrette con unità di intenti e di mezzi pur rispettandone l'indirizzo autonomo; deliberano di richiedere il riconoscimento del Governo per le singole Federazioni e l'aiuto suo materiale e soprattutto morale, al quale credono avere acquisito il diritto; e danno mandato alla Commissione che nominano senz'altro nelle persone del presidente e del segretario del congresso e di un rappresentante per Federazione, di iniziare un'opera attiva presso le competenti autorità, affinché o della trasformazione degli enti nazionali o per la creazione di nuovi organismi abbia a sorgere per la educazione fisica della patria nostra un ente fecondo di risultati positivi.

Ed ora? Il Governo risponderà: come posso io riconoscere ed apprezzare delle Federazioni di società che non hanno intenti uguali, né programmi tali che possono essere da me approvati? A che cosa servirebbe tale riconoscimento se la coscienza del paese non sapesse approvare nessun appoggio morale o materiale a programmi

non degni, anzi disparati e forse anche contraddittori?

Ed eccoci qui alla pregiudiziale scartata ingiustamente, ed al bisogno di riprenderci da capo, di spiegarci meglio, di rifare il cammino

a ritroso, chiamando bianco quello che non è nero e viceversa.

Sport è una cosa, anzi una bella cosa, ed educazione fisica è un'altra, anzi una grande ed indispensabile cosa. A queste distinzioni noi dobbiamo venire, si voglia o non si voglia, giacché ora che il famoso Istituto Nazionale di Educazione Fisica ha dimostrato il suo immenso valore negativo, abbiamo l'obbligo di rimpiazzarlo negli scopi, nelle finalità che esso non solo non tentò di raggiungere ma che, così formato, non c'è speranza debba mai raggiungere. E per prenderne il posto (giacché è bene dirlo ancora una volta, noi dobbiamo parlare al governo ed al popolo di *educazione fisica* come bisogno generale, nazionale, e non di *sport*) è mestieri che il programma da presentare sia limpido, sereno, preciso e che contenga con dati di fatto, e non con belle frasi soltanto, i mezzi perché esso venga attuato.

Chiarezza ci vuole e non confusionismo. Non diamo esca a quelli che non sanno vedere in questo movimento, che essi chiamano bassamente materialistico, quanto di grande vi sia per la patria nostra; presentiamoci, ora che siamo legioni e non più sparse unità, con la sicurezza di ogni nostro proponimento, ed esponiamo i nostri desideri come bisogni sentiti dal popolo tutto, dalla nazione intera.

La riunione di Milano, come dissi in principio, ha saputo raccogliere uomini che partono dallo sport meccanico, del Moto-Club da quello scientificamente sublime del Club-Alpino e dell'Aero-Club, da quello che fu il vero risveglio sportivo italiano dell'Unione Velocipedistica Italiana, dell'Audax ecc. e va a quello della Federazione del Calcio, della Rari Nantes, del Rowing, ecc. Anche il Touring Club Italiano volle aderire e unirsi alle società, che forse solo in esso dovrebbero cercare e trovare il modo per legarsi e formarsi in ente veramente fecondo per l'educazione fisica nazionale.

Questo fatto di aver saputo raccogliere uomini ed enti di vedute non certo del tutto concordi dimostra che un bisogno si sente, unico, forte,



sei giorni di Parigi.

Berthet fa colazione.

Questa proposta ebbe sei voti favorevoli e sei contrari.

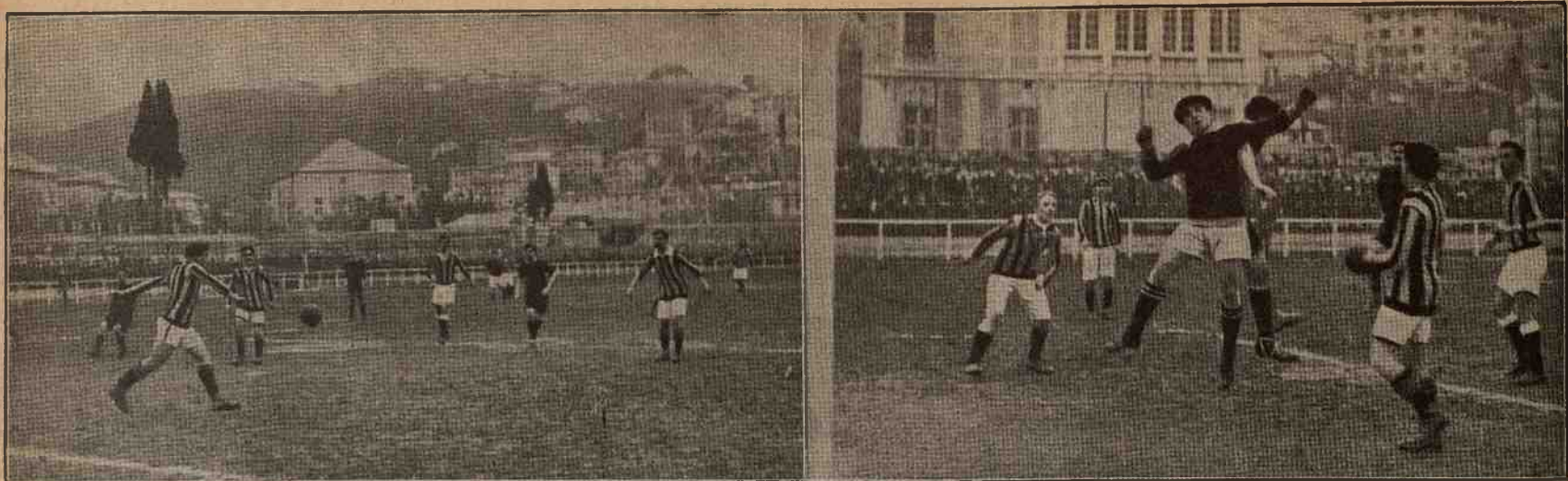
Altra sconfitta immeritata. Ed allora esaminiamo il risultato che ha dato la riunione con la votazione della maggioranza.



Ricordi della corsa dei sei giorni di Parigi.

Un'artista che ha offerto un premio di traguardo vinto da Moran.

Petit-Breton.



(Fot. Guarnieri - Genova).

Durante il match.

Il match Genoa Internazionale.

Una superba parata di Campelli.

impellente, quello di dare alla nazione una nuova vitalità, come una rinascenza, quella che viene dalla forza dei singoli individui.

Andiamo cauti in avanti, nessuna discordia nel programma grandioso ed attuabile, se coesistente nella unità degli intenti. Non respingiamo, senza profondamente studiarle, le proposte che vengono presentate; solo così operando, solo presentandoci al paese con una richiesta chiara e precisa noi abbiamo il diritto di pretendere che i nostri voti siano ap-

pagati.
In caso contrario noi continueremo a fare delle accademie... ed i voti espressi negli ordini del giorno lasceranno piovere... quando il cielo ce la manda giù!

Napoli - 1913 - Gennaio.

Raffaele Perrone.

GIUOCO DEL CALCIO

Le sorprese del Campionato

Nei diversi gironi di domenica si sono avute delle nuove sorprese clamorose, le quali ci fanno ora credere una volta di più quanto azzardato sia, al giorno d'oggi, fare previsioni sui risultati domenicali di foot-ball.

Indubbiamente in queste battaglie disperate troviamo qualche cosa di più di una partita di campionato: troviamo la passione invadente della rivendicazione da compiere, rileviamo non solo la scienza e l'abilità dell'individuo, ma tutta l'anima del giocatore, della squadra, della Società, la quale vive d'una vita d'angoscia fino all'ultimo, quando il fischio finale dell'arbitro chiude e suggella quella battaglia che per novanta minuti ha tenuto in sospenso il battito del cuore umano.

Ed il pubblico sportivo, quello che s'è passionato, non può presenziare con la mente calma e col volto gioiale e sorridente a queste lotte; esso pure prende viva parte a questo cimento e l'ambiente tutto si eccita, s'infiamma e vive dei momenti di trepidazione intensa fino a quando il triplice hurrà

del vincitore echeggia annunciando il finale della battaglia.

E la contrazione del volto, il dolore, l'angoscia subentrano nei vinti inesorabilmente e scemano in quel momento e per qualche tempo ancora, tutta la speranza di migliorare la classifica di esso. Chi non ha osservato le lacrime agli occhi di questi giuocatori, che dopo una sconfitta abbandonano il campo, ancora frementi del disastro subito?

Chi ha assistito ad una di queste battaglie, chi ha visto la lotta cruenta e l'impegno tutto di queste squadre, non può a meno di constatare come grande, inesorabile sia la passione del foot-ball.

Quello che poi ha stupito e che forma oggetto di varie e differenti discussioni è il crescendo continuo di forma di alcune squadre che fino a ieri parevano predestinate ad accontentarsi degli ultimi posti nella classifica del Campionato italiano.

Ma le ultime partite di Campionato ci insegnano purtroppo che vana è la fidanza di credere poco alle squadre giovani ed apparentemente deboli.

Oramai è convinzione generale che errore grande è quello di una squadra forte la quale si crede sicura di poter dominare gli avversari. Appositamente questo sport è fatto per creare ogni momento delle sorprese.

Noi abbiamo quindi assistito all'avanzata del Piemonte, il quale, domenica scorsa trovava il modo di infliggere alla concittadina Juventus una ben dolorosa ed inaspettata sconfitta.

Lo scacco subito dagli ardimentosi juventini è molto disastroso e benché conosciuta fosse la foga combattiva degli agili piemontini ci ha stupito il risultato finale di questo incontro pur notando la cattiva giornata di Piemonte in campo e la splendida difesa ed il gioco sicuro e costante del portiere Faropra.

A Torino è andata dominando il Novara ottenendo due punti della giornata, facendo assistere ad un bel gioco di penetrazione: giuoco che potrebbe ottenere maggiore efficacia, se maggiore fosse la decisione della sua rimbalza nel tiro in goal.

Pur contando uomini di non dubbio valore, il Torino ha bisogno di avere maggiore certezza e prontezza sotto la rete avversaria.

I battaglieri nero-stellati dopo una epica difesa, e malgrado l'assenza del loro brillante capitano, trovano modo di fare un match nullo coi bianchi vercellesi.

Si divisero così i punti della giornata, dopo una lotta superba combattuta



L'inaugurazione del nuovo campo del Naples F. C. al Poligono di Tiro a segno Nazionale.

In alto: La madrina, signorina Maria Coscia di Paduli, si accinge ad infrangere la bottiglia tradizionale. — In basso: Durante il campionato regionale di 1ª categoria vinto definitivamente dal Naples F. C.

(Fot. Bozza - Napoli).



In
cromo
nero
lire
12,50

Calzature Speciali per Sport

Ciclista - Foot-Ball - Scherma - Podismo - Lotta - Lawn-Tennis, ecc.

Catalogo gratis a richiesta

Magazzino Moderno di Calzatura: Giuseppe Ferrè - TORINO - Via Garibaldi, 10 - Tel. 31-15



La 1ª squadra del Firenze Foot Ball Club, terza classificata nel Campionato toscano.

(Fot. Morandi - Firenze).

con impegno durante tutto il tempo della partita.

La squadra di Grant, già colpita duramente dal risultato col *Milan*, ha subito una nuova sconfitta per opera dell'*Internazionale*.

Benché il *Genoa* abbia avuto in questa partita un giuoco di verto superiore all'avversario per la sua azione continua ed offensiva, dobbiamo ammettere che il suo insuccesso va attribuito ai terzini, i quali furono deficientissimi.

Gli avanti *doriani* brillando per la loro attività, rompono la difesa della *Libertas*, ottenendo un bellissimo successo, e marciando intrepidi alla conquista d'un posto d'onore nel girone finale.

Il *Milan*, vergine di sconfitte ha sudato alquanto per uscirne vittoriosa sui bianco-neri unionisti, e questa partita fu una delle più brillanti e delle più belle.

Nella sezione orientale va notata la grande vittoria del *Bologna* sui *Volontari*, nonché del *Venezia* sul *Modena*.

Il *Vicenza*, in una bellissima giornata, sconfigge la squadra di Masprone, e marcia in testa della classifica.

Decisamente questa sezione può ancora serbarci qualche sorpresa, cosicché arduo sarebbe ora di parlare sulla probabilità della vittoria finale nel girone veneto-emiliano. **Giuseppe Varetto.**

I Campionati Italiani

I risultati dei matches di domenica scorsa

Sezione Piemontese.

Casale e Pro Vercelli fanno match nullo	0-0
Torino batte Novara	3-1
Piemonte batte Juventus	3-1

Sezione Lombardo-Ligure.

Milan batte Unione	2-0
Doria batte Libertas	5-1
Internazionale batte Genoa	1-0

Sezione Veneto-Emiliana.

Vicenza batte Hellas	1-0
Bologna batte Volontari	9-0
Venezia batte Modena	8-2

Il Campionato delle riserve.

Juventus batte Piemonte	7-0
Milan batte U. S. M.	6-0
Genoa batte Internazionale	5-1

Il Campionato toscano.

Virtus Juventusque batte Sporting Club	1-0
Firenze batte Spes	2-1

Con questa vittoria la *Virtus Juventusque* di Livorno si aggiudica il Campionato Toscano.

Il Campionato di Promozione.

GIRONE LOMBARDO

Como — Unitas batte Como	5-0
Milano — Savoia batte Luino	10-3
Milano — Nazionale batte Brescia	1-0
Milano — Lambro batte Juventus Italia	3-1

Novara — Novara-Piemonte.
Milano — Internazionale-U. S. M. — Milan-Libertas.
Genova — Doria Genoa.
Verona — Hellas-Venezia.
Modena — Modena-Bologna.
Venezia — Volontari-Venezia.

Il "Naples",

Campione Regionale di Prima Categoria

Il *Naples* con due risultati inglesi battendo l'U. S. Internazionale si è aggiudicato il campionato regionale della Campania. Le precedenti vittorie numericamente rilevanti sul *Palermo F. B. C.* e sulla stessa *Unione Sportiva Internazionale* lasciavano prevedere due facili successi nei due matches di andata e ritorno del Campionato Regionale: invece gli azzurro-celesti hanno incontrato una resistenza coraggiosa, degna assolutamente di essere spezzata di misura e non schiacciata. Una volta tanto non si sono avute sorprese poiché se il *Naples* fosse stato sconfitto la fisionomia del Campionato sarebbe stata svistata.

Il *Naples*, oggi che il gioco del calcio napoletano ha avuto il riconoscimento più lusinghiero della Federazione, ha il diritto incontrastabile di rappresentare Napoli nelle eliminatorie interregionali, poichè è alla vecchia e gloriosa Società che spetta tutto il vanto di aver introdotto e diffuso il *foot-ball* a Napoli.

Una bella cerimonia precede il secondo incontro di campionato: l'inaugurazione del nuovo campo di giuoco del *Naples*. Madrina ne fu una leggiadra e appassionata ammiratrice del *gioco del calcio*: la signorina Maria Teresa Coscia di Paduli figlia della duchessa Coscia di Paduli, la quale è — possiamo dire — la patronessa del *foot-ball* partenopeo, per aver dato ad esso tre valorosi giocatori e un interessamento encomiabile e ammirabile.

Dal *Mattino* rileviamo che dopo la cerimonia, la partita si svolse interessantissima, giocata con estremo *entrain*, ma con cortesia da tutte e due le parti. La squadra vincitrice era in questa formazione: Cavalli, Garozzo, Del Pezzo, Paduli I, Hansen, Greco, Imerigo, Doderò, Thorstenisson, Paduli III, Pasquale.

L'U. S. Internazionale: Cangiullo, Reiclin I, Little, Scarfoglio, Higgins, Casacchi, Serra, Capriola, Lucchini, Jenni, De Rosa Hawel.

Il primo tempo si chiuse pari avendo le due squadre segnato due goals ognuna: nella ripresa per un *calcio libero* magistralmente tirato dal danese Hansen il *Naples* si aggiudicò la vittoria. Ai vincitori il nostro saluto augurante: ai vinti la nostra ammirazione per la coraggiosa difesa, e la bella partita giocata.

R. C.

GIRONE PIEMONTESE

Torino — Vigor (Torino) b. Veloces (Biella) 3-1

Il risultato degli altri « matches ».

Torino — Torino II e U. S. P. match nullo	1-1
Lugano — Lugano I batte Zurigo II	7-2
Busto Arsizio — Aurora batte Salorno	4-1
Modena — Modena II batte Nettuno (Bologna)	3-2
Modena — Modena III batte Giovanni Pico di Mirandola	1-0
Roma — Roman I batte Juventus I	3-0
Roma — Colombo I e Ignis I fanno match nullo	3-3
Roma — Fortitudo II batte Pro Roma II	5-0
Firenze — Club Sportivo e Libertas fanno match nullo	1-1

Il Campionato Inglese.

Risultati di sabato 25 gennaio.

Bolton Wanderers e Manchester City fanno match nullo	2-2
Aston Villa e Everton fanno match nullo	1-1
Oldham Athletic batte Chelsea	3-2
Newcastle United batte Woolwich Arsenal	3-1
Middlesburg batte Derby County	4-1
Manchester United batte Sheffield Wednesday	2-0
Sheffield United batte Bradford City	3-2
Sunderland batte Tottenham Hotspur	2-1
Notts County batte Blackburn Rovers	3-1
Liverpool batte West Bromwich Albion	2-1

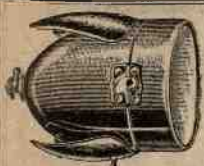
I matches d'oggi.

Torino — Juventus Casale.
Vercelli — Pro Vercelli-Torino.



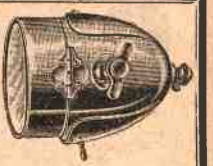
La 1ª squadra della Spes di Livorno, seconda classificata nel Campionato Toscano.

(Fot. Morandi - Firenze).



REJNA ZANARDINI - MILANO - Via Solari, 58
FARI e FANALI per Automobili

CATALOGO A RICHIESTA



Coleottero chiuso.

MEDAGLIE-DISTINTIVI

per Società

L. Chr. LAUER, G. m. b. H.**Stabilimento coniazione Monete**

Fornitore della Casa Reale del Granducato di Sassonia.

NORIMBERGA, A. N. Kleinweidenmühle, 12.**Succursale BERLINO, A. N. Ritterstrasse, 46.**

Rappresentante: Sig. Gioachino Bracchetto - GENOVA - Vico S. Marcellino, 10.

in galvano coniato,
plastica in fine
esecuzione di vero e
falso smalto, artisti-
camente combinati.

Fondata nel 1790.

**RECORD MONDIALE****3 Grands Prix consecutivi a Montecarlo.**

Cacciatori, Tiratori! Consultate il nostro Catalogo illustrato. Si spedisce gratis franco a richiesta.

**A. MARCONCINI
VERONA****Polvere Müllerite** - Munizioni da Tiro e da Caccia Müller. **Ballistol** armeeöl e **Zeltolne Klever**. **Proiettili espansivi Brennek**. **Cartucce francesi T di Lien.****MIRACOLOSO BUON MERCATO! Cent. 80!****Porta Sigarette Pistola Browing**

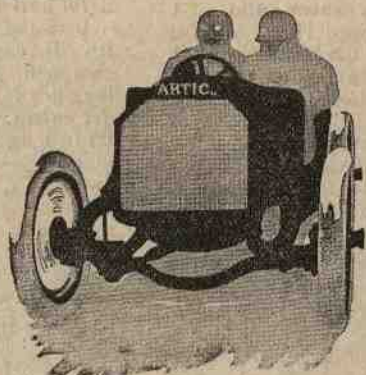
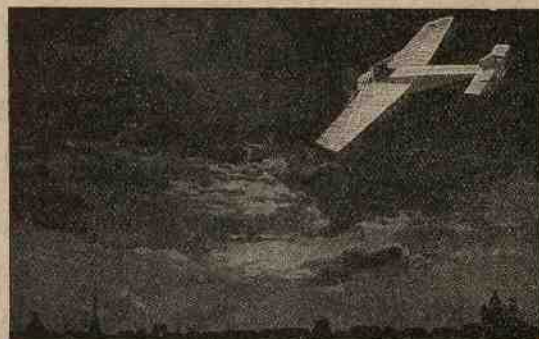
Costruito fortemente è tutto in metallo nero brunito. Questo splendido e nuovo portasigarette ha la forma perfettamente eguale alle celebri e terribili pistole automatiche **Browing**, per cui può servire per spaventare ladri, aggressori, ecc. Solo scattando il grilletto la pistola si apre automaticamente e invece delle cartucce appaiono le sigarette. Successo mondiale! Serve anche per sigari, come per portamonete segreto. Inferiormente al calcio della pistola trovasi anche un apposito serbatoio con accenditore metallico che sostituisce, ora e per sempre, l'uso delle scatole di fiammiferi. Si vende per réclame a soli **Cent. 80**. Per spedizione raccomandata aggiungere Cent. 20. Inviare vaglia alla **Premiata Ditta FRASCOGNA** - Via Orivolo, 35 - Firenze.

**Fabbrica — LA ANTIPNEUMATICA.****Proprietari, Automobilisti, Ciclisti!!!** Volete il massimo Comfort?

Volete viaggiare sicuri, con un risparmio in denaro del 90 0/0?

Emancipatevi dai **Pneumatici**, e non esitate a sostituirli nei vostri veicoli con le **Ruote Elastiche Antipannes GALASSO**, che posseggono elasticità angolare libera, da un centimetro a otto, autoequilibrano il telaio della vettura, indipendentemente dalle ruote.A qualunque velocità sfiderete i più accidentati terreni senza temere insidie di sorta. Le **R.E.A.G.** affronteranno ogni tentativo di maldicenza e saranno vendute con le più ampie garanzie.

Vendita per l'Italia, dal mese di Marzo 1913 per le biciclette e per automobili ecc. a Gungno.

Schieramenti a **GALASSO PIETRO - Sorrento.****Fabbrica di Radiatori per Automobili****TORINO** - Via Moncalieri, 12 - **TORINO****FABBRICA DI RADIATORI**COFANI, GREMBIALI,
PARAFANGHI,
SERBATOI, SILENZIOSI,
ecc.**RIPARAZIONI**Specialità nelle riparazioni di radiatori
di qualsiasi tipo o marca.**Monoplani MORANE**Detentore della Terza Coppa
Pommery 1912,Record del Mondo di Velo-
cità dei 200 e 300 Km.
stabilito da TABUTEAU.Pau-Paris nello stesso giorno
in 4 ore e 50, stabilito
da TABUTEAU.Record del Mondo di altezza
stabilito da LEGAGNEUX,
5770 metri, in 45 min.Secondo e Terzo Circuito di
Anjou: BRINDEJONC e
Babba.Scuola e Modelli a **Villacoublay** a 7 Km. da Parigi.Società Anonima degli Aeroplani **MORANE-SAULNIER****PARIGI** - 206, Boulevard Péreire - **PARIGI**

Cataloghi illustrati gratis.

Telegrammi: **Morasaul-Paris.**Telefono **500-36.**

La Candela

OLÉO

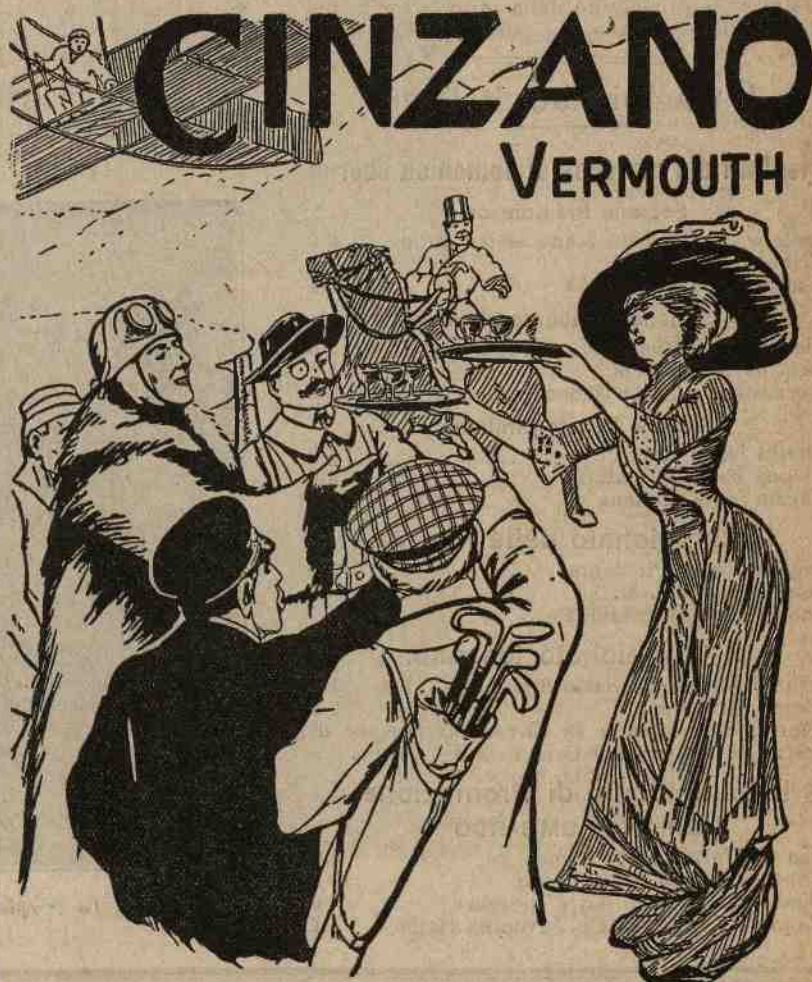
sempre vittorioso

BIELOVUCIC, il 25 corrente, alle ore 15,15,
subito dopo la Traversata delle Alpi, telegrafa
alla Casa **OLÉO** a Parigi:

« Vous félicite de vos bougies, qui se sont
« merveilleusement comportées dans la tra-
« versée des Alpes ».

BIELOVUCIC.Ormai la **superiorità** della**Candela OLÉO**

non si discute più.



IL "CINZANO" É CORROBORANTE INSUPERABILE
PRIMA E DOPO OGNI CIMENTO SPORTIVO !

Le esercitazioni cogli ski nella vita sportiva e militare italiana

La Sezione Skiatori della Società Escursionisti milanesi chiama oggi, 2 Febbraio, gli skiatori italiani alla grande riunione sportiva invernale alla Grigna Meridionale (Piano Resinelli, m. 1400 s. l. d. m.), località magnificamente idonea allo svolgimento di gare e di esercitazioni cogli ski. Durante questa riunione che ha l'appoggio del T. C. I. del Ministero della guerra, di importanti enti sociali e del Comune di Lecco viene disputato il campionato italiano di fondo 1910 e la terza Coppa Valsassina. Il Campionato italiano è una sim-

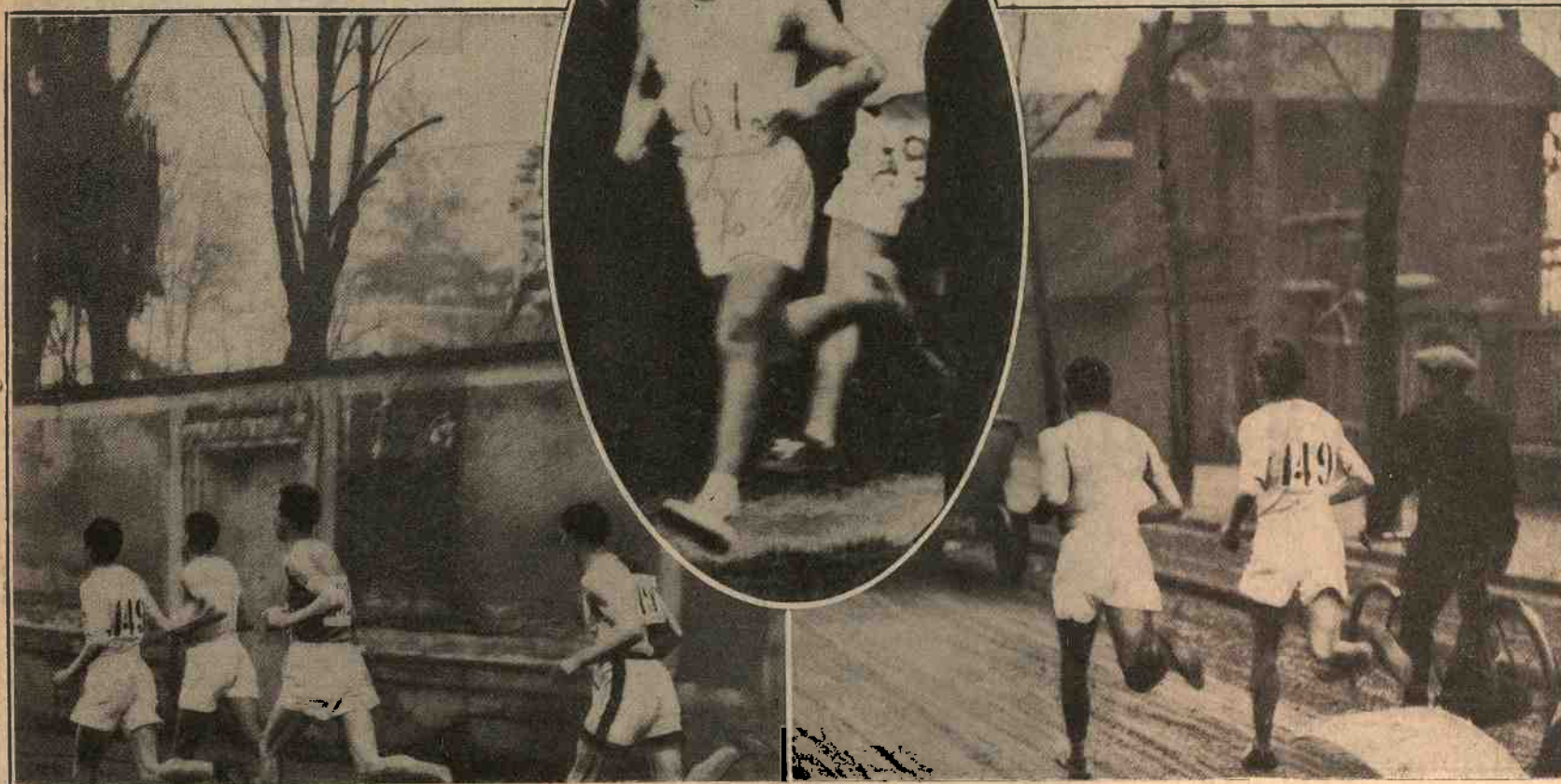
patica gara nazionale alla quale sono ammessi tutti gli skiatori dilettanti appartenenti da almeno tre mesi a Società italiane e gli ufficiali e i soldati dei nostri battaglioni alpini: la prova per la Coppa Valsassina è riservata a squadre: ad essa le Società e gli Ski-Clubs possono partecipare inscrevendo uno o più gruppi di cinque skiatori (escluse le guide ed i soldati) ed in essa la classifica sarà fatta, molto opportunamente, sulla somma dei tempi impiegati dai primi quattro arrivati di ogni squadra. Sarà decretata la coppa della vittoria a quella Società la cui squadra sarà giunta nel minor tempo complessivo. Le due gare si svolgeranno contemporaneamente sull'egual percorso di circa 10 chilometri. Il primo arrivato del Campionato avrà il titolo di campione italiano di fondo del 1913.

L'odierno avvenimento è certo interessante: chi scrive, che fu dei primi, or sono parecchi anni, a segnalare la necessità morale e sociale della popolarizzazione dei così detti *sports bianchi*, ricorda che sei anni or sono a Milano ben pochi credevano alla possibilità di creare centri di esercitazioni skiatorie sulle pendici delle Alpi e delle Prealpi lombarde. La radunata di Piano Resinelli è invece la più importante riunione italiana dell'annata: ciò dimostra che col tempo le idee preconette scompaiono e che lo sport degli ski è ormai profondamente amato e apprezzato dai nostri *sportmans*, dai nostri soldati, dal nostro popolo. A Roma, cinque anni or sono, non si parlava di sport montano! Due anni fa invece al primo convegno di skiatori di Roccaraso (A-



Il Premio Lemonnier si è disputato sul percorso Versailles alla Oiroix-Catelan (12 chil. 800 metri).

I concorrenti sulla salita di Picardie. Keyser in testa.



La corsa podistica per il "Premio Lemonnier",

Dopo la salita di Picardie, Keyser, Bouin, Dumonteil e Lauvaux sono insieme. — Poi si trovano soli Keyser e Bouin che lottano per il primo posto.

Agenzia Lombarda
Via Bazzoni, 8
MILANO

PNEUMATICI
TEDESCHI
Madonna di Campagna • TORINO

Agenzia Piemontese
Corso Oporto, 31 bis
TORINO



Le gare alla patinoire Robiola (Barriera di Milano). (Fot. Sandri - Torino).

bruzzi) intervennero numerosi soci dell'elegantissimo Ski-Club di Roma e campioni svedesi, svizzeri, piemontesi e tedeschi: fu una riunione che interessò tutta Roma e furono organizzate gite e treni speciali. Roma, la città del mite e molle clima orientale, ha ormai cultori esperti e appassionati dell'ardito, sano e vario sport alpinistico. Sono bastate le volenterose e assidue pratiche propagande di pochi immigrati settentrionali e il fervido appoggio di alcuni giornali per creare *ex nihilo* una simpatia diffusa e sentita per l'alpinismo, per i pattini e per gli *ski*.

Sulla *Stampa Sportiva* valenti scrittori e skiatori appassionati hanno discusso più volte dello sport invernale più alla moda e hanno esaltato le riunioni di Lomene, di Valtournanche, di Bardonecchia: ma nessuno, che io sappia, ha accennato

alla età veneranda di questo sport, che nei paesi nordici, in Svezia, in Norvegia, in Islanda, in Finlandia non è più uno sport ma è un mezzo di locomozione normale, caro a quei sobri popolani che, sulle vaste distese ammantate di neve, coprono skiando lunghi tratti di strada colla velocità di dieci o dodici chilometri all'ora.

Gli Scandinavi furono i primi a sfruttare gli *ski*: essi sostituirono, pel faticoso errare di valle in valle, alle prime rozze e pesanti racchette altre più semplici e perfezionate e per superare le difficoltà di traversate in zone coperte di neve farinosa e insidiosa per salti e per dislivelli idearono lo *ski*. Nei paesi scandinavi lo *ski* è più popolare che da noi la bicicletta: d'inverno operai, mercanti, negozianti di legna, portatrici di latte e di burro, piccoli professionisti scendono dai

loro villaggi al piano sulle strade bianche « riservate agli skiatori e alle slitte ». Un particolare curioso: le zone di paese dove gli skiatori sono numerosi offrono a giudizio del dott. Hamudsen il minimo di mortalità per le malattie bronchiali e polmonari.

Ma parlino il loro schietto linguaggio le cifre delle più recenti statistiche: a Cristiania il 61 per cento degli alunni delle scuole primarie maschili e il 30 per cento delle allieve fanno uso normale degli *ski*: la società « Campioni skiatori » della capitale norvegese contava al 31 dicembre 1912 1607 soci: la Norvegia conta oltre 700 sodalizi di skiatori con quasi centomila soci! La *Unione degli sports*, che è quanto dire il nostro Touring, cioè la maggior organizzazione sportiva norvegese comprende 42.000 soci, tutti, o quasi, provvisti di *ski*!

Sirebbe una fantasia irrazionale sognare un destino così imponente ai nostri *clubs di sports bianchi*: però è lecito sperare, che l'amore al pattinaggio e alle esercitazioni skiatorie non venga ucciso o reso meno fervido da altri *sports* forse più appariscenti e più interessanti, ma certo meno sani e meno utili, anche dal punto di vista militare.

E' un fatto però che la maggior parte dei nostri *sportmans* non conoscono tutti i vantaggi igienici e militari dello *ski*: sere sono parlando



Binaghi Luigi (10) del Club Escursionisti Comensi. 1° arrivato. (Fot. G. Tagliabue - Como).



I partenti della gara Coppa Brunate, vinta dal Club Escursionisti Comensi. (Fot. G. Tagliabue - Como).

con un valoroso ufficiale del nostro esercito rimasi meravigliato della sua meraviglia: quel disinto e colto soldato non voleva credere a una bella e semplicissima realtà: che cioè un abile skiatore può compiere *in alta montagna*, con la velocità di otto o dieci chilometri all'ora percorsi che difficilmente si possono compiere senza *ski* con la velocità media di 3 chilometri all'ora. Ultimamente — per non parlare di *raid* individuali — i nostri valorosi soldati alpini, con una gita skiatoria di tre ore, hanno percorso l'aspro passo Fene-strelle-Susa, con neve difficile, friabile, alta da uno a due metri sul versante della Dora e con neve molle e bagnata su quella del Chisone: tale itinerario avrebbe richiesto, con una marcia normale, dalle sette alle nove ore di cammino!

In questo periodo di fervori guerreschi e di grandi preparazioni militari, ogni buon patriota si preoccupa della difesa delle nostre montagne. Bisogna creare vigilanti e mobili scorte che percorrano le più alte vette contro le quali potrebbe, in un giorno non lontano, fissarsi l'insidia armata del nemico. Ma per formare queste vigilanti scorte montanare è necessario sfruttare tutti i trovati dello sport alpinistico. Gli skiatori dell'esercito austriaco, germanico e svizzero hanno compiuto *raid* imponenti e difficili superando anche (ghiacciai dell'Altsch) i 4000 metri. Se l'esercito montenegrino, pur così valoroso, avesse avuto qualche compagnia volante di skiatori, forse la campagna intorno a Tarabosch si sarebbe risolta con una più imponente vittoria. Il Capitano Eugenio Massa, il più fervido propagandista dell'uso degli



Sospensioni L'AS per Automobili e Camions

Le più semplici (si regolano con una sola vite).

Le più solide (un solo tubo serve da guida).

Le più durature (garanzia un anno).

Chiedere listini e pressì all'Agenzia Generale per l'Italia - Corso Torino, 2 - Genova.

← FORTI SOONTI AI RIVENDITORI →



Il Duca degli Abruzzi assiste colla Giuria alle gare di eliminazione degli otto metri per la Coppa d'Italia.

ski nell'esercito, osservava in un recente suo articolo che i drappelli skiatori, lanciati avanti al grosso dell'esercito, durante le campagne di guerra in pieno inverno, possono compiere importanti e spesso decisivi servizi. Gli skiatori possono procedere rapidamente le colonne, sbarazzare il terreno, proteggere le avanzate dei reparti retrostanti, preparare lo sbocco rapido e sicuro dalle strette, guardare le vie di ritirata, dar sicurezza ai fianchi dei contingenti in azione e, come la cavalleria nel piano, prendere il contatto col nemico.

Il ministero della guerra, con sapiente divismo, appoggia gli ufficiali degli alpini che hanno messo in valore, nei loro ormai gloriosi battaglioni, lo sport degli ski e favorisce le gare tra gli skiatori scelti delle varie compagnie.

Ma ciò non basta: il capitano Massa e altri valenti auspicano da tempo la formazione di scuole di addestramento, alle quali potrebbero essere iscritti anche soldati e ufficiali di fanteria e dei bersaglieri.

Il proposito ci sembra opportuno e commendevole: noi vorremmo che dall'odierna solennità e dalle odierne gare uscisse un proposito pratico; che cioè l'uso degli ski diventasse normale tra i nostri soldati.

Non solo le Alpi maestose sono campo idoneo a questo sport sano e utile: ma anche gli Appennini.

Per iniziativa del gen. Crispo gli ufficiali allievi della scuola di fanteria di Parma hanno, in questa stessa stagione, sulle non grandi e non difficili pendici dell'Appennino emiliano compiuto importanti gite. Ciò significa che questo splendido sport bianco non è una privativa delle popolazioni alpine ma può essere goduto e amato dai giovani di quasi tutta l'Italia.

E. Zanzi.

Le gare di pattinaggio patrocinata dalla "Stampa Sportiva"

Mercoledì scorso il Campo di ghiaccio Robiola (Barriera di Milano) raccoglieva un pubblico elegantissimo che ivi s'era dato convegno per assistere alle importanti gare di pattinaggio indette dal Comitato studentesco della Dante Alighieri, sotto il patrocinio del nostro giornale.

E l'infaticabile attività di questo Comitato che, sotto l'intelligente direzione del presidente Alfonso Menada, va spiegando un'altissima opera di propaganda, non poteva esser meglio secondata dal tempo, mantenutosi veramente splendido.

Numerosi e ricchi erano i premi inviati dai due Consigli della Dante, dalle più accitate personalità cittadine, fra le quali S. E. Paolo Boselli ed il comm. uff. Francesco Ruffini, Rettore dell'Università; e dai più esaltati negli articoli di sport.

L'esito delle gare, presiedute dalla Giuria, composta dei signori: Avv. Assandria e Attilio Vassaro, ing. Bonfigli e Debenedetti e rag. Lanzi, fu il seguente:

Gara di figure (riservata ai soci della Dante Alighieri): 1° Ferrante (portasigarette e portafiammiferi d'argento e dono dei consiglieri del Comitato studentesco); 2° Gori (attini tascabili, dono della Ditta Savio); 3° Sogno (catena d'argento e ciوندolo).

Gara di figure, individuale (libera a tutti): 1° Candelero (Coppa e vaso di cristallo e fregi di bronzo dorato, dono del Consiglio della Dante Alighieri); 2° Marchetti di Muriaglio (Statuette di bronzo, dono di S. E. Boselli); 3° Ferrante (catena d'argento e ciوندolo).



Sirdhana la vincitrice. (Fot. Guarnieri).

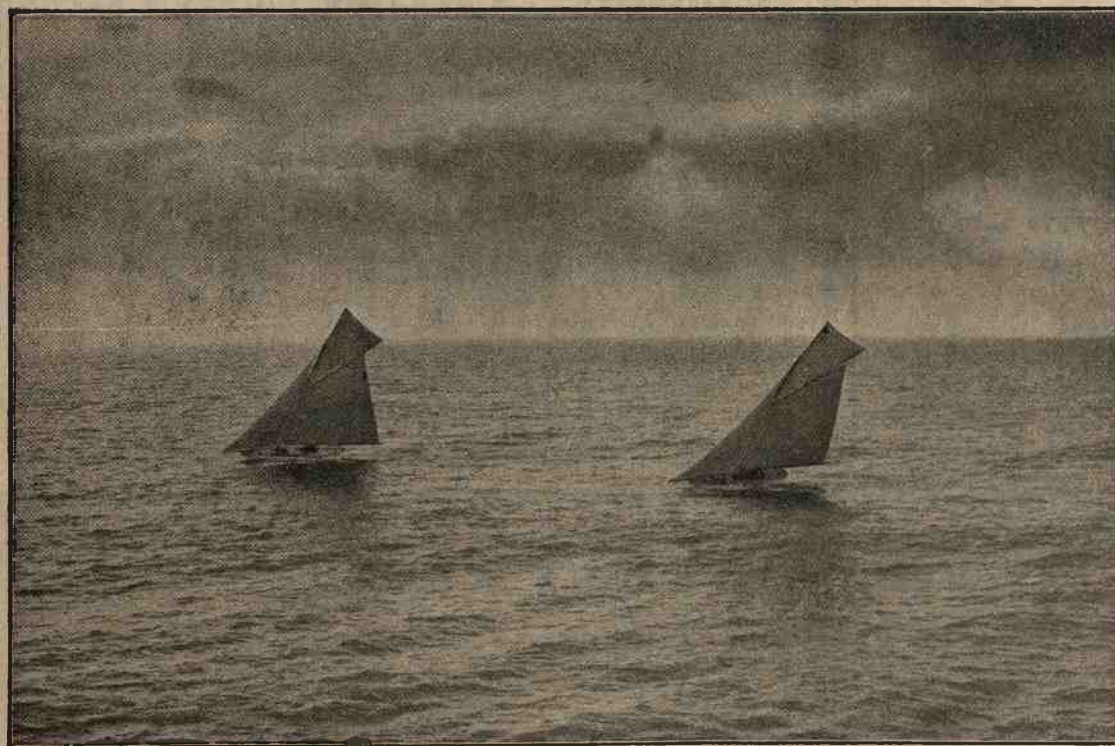
Gara di corsa, mezzo fondo: 1° Chichi Nesi (spola d'oro con pietre), dono del comm. F. Ruffini; 2° Marchetti di Muriaglio (pattino da corsa olandese), dono della Ditta Savio; 3° Delgrano (catena e ciوندolo); 4° Ciaramella (medaglia di bronzo e ciوندolo).

Gimkana: 1° Chichi Nesi (medaglia d'argento dorato); 2° Della Croce; 3° Ciaramella.

Gimkana per signorine: 1° Chichi Nesi e Lia Debenedetti (medaglia d'argento).

La vittoria del "Sirdhana" nell'eliminataria della Coppa d'Italia

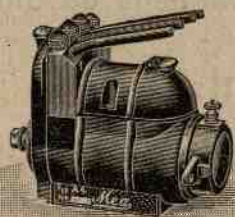
Domenica nelle acque del Lido d'Albaro si è svolta la gara d'eliminataria per il Campionato della Coppa d'Italia del 1912. Partirono i due yachts rimasti in gara, Sirdhana e Franca. Le due imbarcazioni compirono i tre giri prescritti in ore 2,45, la prima, e in 3 la seconda. Sirdhana fra gli urrà del folle venne dalla Giuria proclamata campione italiano e venne pure stabilito che la gara col campione francese per la Coppa d'Italia si svolgerà in aprile nelle acque del Lido di Albaro.



Sirdhana e Franca si combattono il primato.

(Fot. Guarnieri - Genova).

ME A



MAGNETO CORAZZATO

CON ATTACCHI IMPERMEABILI

Trasporti Internazionali Marittimi e Terrestri

GIOVANNI AMBROSETTI

Sede Centrale: Via Nizza, 30 bis-32 - TORINO

Succursali a: MODANE - PARIGI - BOULOGNE (sur Mer) - LUINO - DUSSELDORF - VOHWINKEL - GENOVA

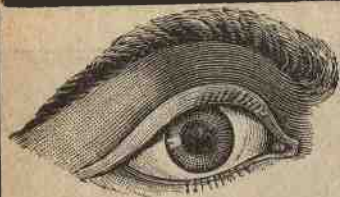
Agenzia in Dogana - Raccordo Ferroviario - Imballaggio

Servizio speciale per CHASSIS - VETTURE - CANOTTI AUTOMOBILI e APPARECCHI D'AVIAZIONE

Spedizioniere della Reale Casa di S. M. la Regina Madre e di S. A. R. il Duca d'Aosta.

Premiato con Medaglia d'Oro

dalla Giuria Internazionale dell'Esposizione di Torino 1911.



**NON PIÙ MIOPI-PRESBITI
E VISTE DEBOLI**

OIDEU

Unico e solo prodotto del Mondo, che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare gli occhiali. Da una invidiabile vista anche a chi fosse settuagenario. **Un libro gratis a tutti.** V. LAGALA, Vico Secondo San Giacomo, n. 1. - Napoli. - Telefono 18-54.

GRANDE DEPOSITO di FORNITURE per
CARROZZERIE - AUTOMOBILI

AVIAZIONE

A. G. ROSSI & C.

TORINO Fornitori R. Governo MILANO

36, Corso Vinzaglio - Telef. 11-57.

Via Vittoria, 40 - Telef. 25-150.

Edizione Grande Catalogo contro invio di L. 0,60.

I MIGLIORI
CICLI

ROYAL ENFIELD

MADE LIKE A GUN

LANCELOTI e C. - Bologna.



LA
CANDELA

POGNON

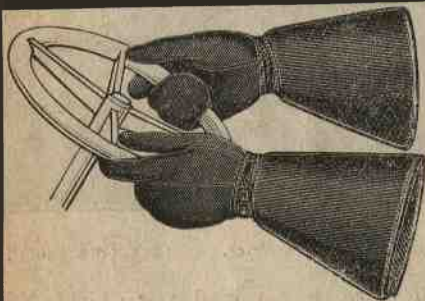
LA MIGLIORE DEL MONDO

GARANTITA UN ANNO

4,90

PER LA SUA COSTRUZIONE È SUPERIORE A TUTTE LE ALTRE
BOUGIE POGNON LIMITED - LONDRA S. W.

Deposito: **SECONDO PRATI** - Via Carlo Alberto, 32 - MILANO



Guanti e Muffole
speciali per automobilisti
in pelle di cavallo.

Eleganti come il capretto. - Fini come la seta. - Forti come l'acciaio. - Durata straordinaria. - Impermeabili.

Dopo essere stati completamente inzuppati dalla pioggia e lavati con acqua e sapone, si asciugano senza che si guastano e ritornano morbidi come nuovi.

Chiedere listino prezzi illustrato agli Agenti esclusivi per l'Italia:

G. VIGO e C. - TORINO - Via Roma, 31.

Dinamo TRIER-MARTIN

L'IDEALE

dell'illuminazione

per Vetture Automobili.

Per schiarimenti e preventivi rivolgersi alla Ditta:

DOMENICO FILOGAMO - Torino.

ARMI "BAYARD"

La Direzione degli **Antichi Stabilimenti PIEPER** di Herstal ha l'onore di ricordare al Pubblico che tutti i suoi **Prodotti GENUINI** portano la Marca

Fucili a Cani.
Fucili Hammerless.
Carabine da Tiro.
Pistole da Tiro.



BAYARD

Pistole Automatiche da Tasca
Calibro 7,65 e Cal. 380.

Pistole Automatiche da Guerra
Calibro 9 mm.

Munizioni.

Diffidare delle numerose imitazioni.

Cataloghi gratis a richiesta.

In vendita presso i principali Armieri del Regno.

Sferisterio Spagnuolo

GIUOCO DELLA PELOTA

TORINO - Via Madama Cristina, 73 - TORINO

Elegante ritrovo sportivo completamente rimesso a nuovo.

Vi agisce una compagnia di giuocatori
scelti fra i migliori campioni mondiali.

Tutte le sere, dalle 21 alle 24, interessantissime partite.

Funziona il Totalizzatore (puntata di L. 2 sul 1° o 2° vincitore).

Durante il giorno la pista è a disposizione dei Sigg. Dilettanti che desiderano esercitarsi, sotto la Direzione del celebre campione mondiale, Francisco Illana.

Linee Tramviarie: Porta Palazzo-Barr. Nizza, Cavalcavia, Ponte Isabella-Barr. Milano.

"SVIC"

SOCIETA' VINICOLA ITALIANA CASTEGGIO

GRAN SPUMANTE ITALIANO

Vini bianchi e rossi

VERMOUTH - ACETI

Stabilimenti: CASTEGGIO.

» CODEVILLA.

» LUGO (già F.lli Gagliardi e C.)

» NOVARA (Cantine Porazzi).

Fabbrica di Accumulatori Elettrici



per tutte le applicazioni

Giov. Hensemberger

Monza - Milano - Vienna - Odessa

Esportazione in tutto il Mondo

Opuscoli, Istruzioni e listini in sei lingue.

Società di Aviazione Ing. Caproni & Faccanoni di Vizzola Ticino

MONOPLANI CAPRONI

Record Mondiale Velocità e Distanza per motori inferiori
ai 40 HP, con motore Anzani 35 HP, a V.Records Mondiali Velocità dei 250, dei 300 e dei 330
Kilom. con monoplano tipo militare a 2 posti, motore Anzani,
50 HP. Velocità media in pista chiusa di 5 Km., 107. Km.
all'ora.

Traversata longitudinale Lago Maggiore.

Andata e Ritorno Vizzola-Milano, senza scale.

Vizzola-Adria, senza scale, il maggior raid sa campagna
fatto in Italia.Veli su Venezia con passeggeri (Trasporto Col. Montez-
zemolo) a 600 m. in 9'.

Tutte queste prove vennero fatte con ELICHE CAPRONI.

Scuola di Pilotaggio nella quale, durante l'annata, si con-
seguirono più brevetti di pilota aviatore che in tutte le altre scuole
italiane prese assieme. Visitata continuamente da numerose persona-
lità italiane ed estere. Annessa alla scuola vi è un'officina di ripa-
razioni; la meglio organizzata in Italia.

Aerodromo vastissimo - Clima unico.

Piloti: Clemente Maggiora - Bergotti.

G. VIGO & C^{IA}

Via Roma, 31 - TORINO - Entrata Via Cavour

Unica casa specialista per ar-
ticoli ed abbigliamenti spor-
tivi. Premiata all'Esposizione
Internazionale di Torino 1911.
Grande Premio. Diploma d'O-
nore. Medaglia speciale del
Ministero d'Agr. Ind. e Comm.

GINNASTICA - ATLETICA

GIUOCHI SPORTIVI E DA SALA

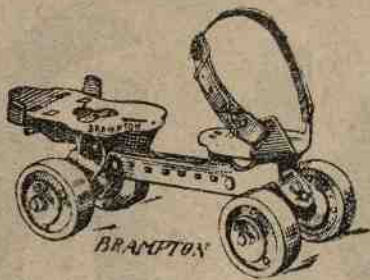
Merce di prima qualità

Novità Manubrii graduabili



"ROBUR"

a molla

Tascabili L. 10 al paio
a 7 molla „ 12 „
a 11 „ „ 18,50 „Abbigliamenti completi
per turlati e ciclisti.MAGLIE - CALZE
BERRETTI - SPORT

Accessori per Automobili

Prazzi miti

Catalogo gratis.



Società Ceirano Automobili Torino

15=20 HP = 25=35 HP

L'unica marca Italiana le cui vetture
siano dotate di avviamento automatico
e di proprie ruote smontabili acciaio
brevettate.

Leggiere - Silenziose - Robustissime

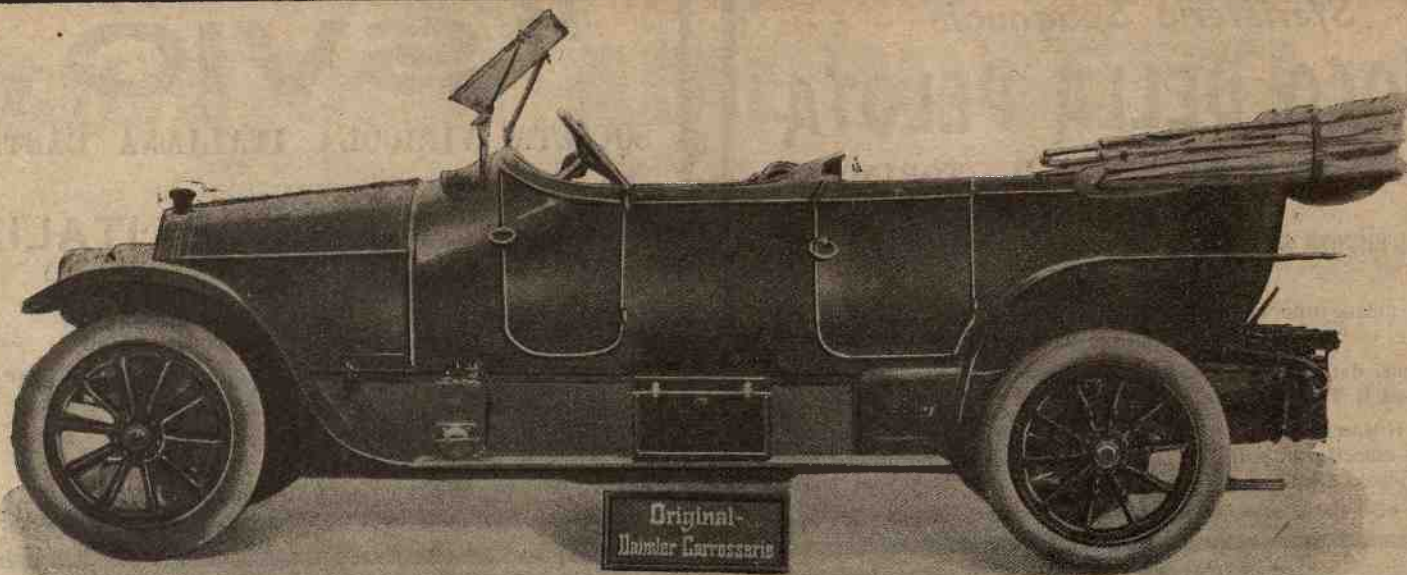
Premiate col Grand Prix all'Esposizione di
Torino. — Vincitrici della Targa Florio nel 1911
e nel 1912.

Tutte le Vetture sono munite di Gomme "CONTINENTAL ..

In TORINO:

OFFICINE: Via Madama Cristina, 66. - Telef. 24-53.

Reparto vendita e Carrozzeria: Corso Massimo d'Azeglio, 58.



Limousine Mercedes su chassis Mercedes 40 HP senza valvole.

Autopalaces ALESSIO di M. ALESSIO - **TORINO** Via Orto Botanico, 19
ROMA - Via Sicilia, 52. — NAPOLI - Mergellina, 56 — PADOVA - Via S. Francesco, 21.

FABBRICA DI CARROZZERIE DI LUSO

Agenzia Generale per l'Italia degli:

Automobili **MERCEDES** Automobili

della *Daimler Motoren Gesellschaft* di Stuttgart-Unterturkheim.

Tipi 1913 - Da 18 a 90 HP - **LA PRIMA MARCA DEL MONDO** - 40 HP senza Valvole - Brevetto Koight

Nei SEI GIORNI di Parigi

1° Goullet=Fogler = 3° Walthour=Wiley

(Équipes americane)

su PNEUMATICI

A. WOLBER

battendo le migliori équipes internazionali.

Rappresentante Generale per l'Italia con Deposito: **RICCARDO CHENTRENS**
Via Tasso, 9 - MILANO - Telef. 62-74.